ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 18 Settembre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Interurbano N. 435, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9744

Il dissidio fra Nord e Sud

al congresso socialista germanico

Un'altra adunanza tumultuosa

NORIMBERGA 17 (N). Il congresso socialista continuò stamane la discussione sulla questione dell'approvazione dei bilanci, che fu anche oggi molto vivace; in certi momenti anzi l'adunanza fu più tumultuosa ancora di ieri.

Loitsch, redattore della «Leipziger Volkszeitung», propugna, fra continue interruzioni dei socialisti meridionali, il punto di vista della direzione del partito. Particolarmente eccitata è l'assemblea allorchè egli protesta perchè la minoranza osa puntare il revolver al petto della maggioranza.

Seguono Rauch e Frohme, che appoggiano invece i meridionali. Rauch legge una dichiarazione dei socialisti dell'Annover, con cui essi respingono l'ordine del giorno proposto dalla direzione del partito.

Il deputato Frohme presenta la seguente proposta:

«Il congresso, riconfermando le deliberazioni del congresso di Lubecca, delibera, per evitare differenze circa l'approvazione di un bilancio che si rendesse necessaria per motivi impellenti, che le frazioni delle singole Diete si accordino a proposito in precedenza con la direzione provinciale e con la direzione centrale del partito».

Sostenendo quest'ordine del giorno, Frohme dice che non bisogna trarre i compagni del Sud dinanzi a un tribunale, essendo la questione dell'approvazione dei bilanci essenzialmente una questione di tattica.

Rosa Luxemburg caldeggia invece vibratamente l'ordine del giorno della direzione del partito.

David, deputato di Magonza, dice che i compagni meridionali non hanno avuto e non hanno l'intenzione di ribellarsi; essi sono anzi pronti a mantenere la disciplina. Certe disposizioni hanno però perduto ora ogni ragione d'essere; non si può pretendere che si obbedisca a dei cadaveri. E' quindi necessario che si addivenga a un accordo che tutti possano accettare. Data l'attuale composizione del partito, una votazione non sarebbe che una sopraffazione, e con ciò la questione non sarebbe affatto risolta, ma rimarrebbe al punto di prima.

Sembra in complesso che le idee espresse da parte del deputato David prevarranno, perchè anche la direzione ci penserà due volte prima di insistere fino all'ultimo per infliggere ai compagni meridionali un'umiliazione che, in fondo, riescirebbe dannosa a tutto il partito, anche nell'eventualità - possibile se non probabile - che i socialisti del sud si sottomettino.

Il conflitto si accentua

NORIMBERGA 17 (N). Durante tutta la seduta pomeridiana continuò la discussione burrascosa. I socialisti della Germania settentrionale insistettero affinchè fosse approvato per lo meno l'ordine del giorno della direzione del partito.

I socialisti della Germania meridionale dichiararono di non voler sottomettersi a nessun patto. Così l'antitesi fra nord e sud si inasprì al massimo grado. I delegati si separarono con grande eccitazione.

L'adesione dell'Inghilterra

alla nota franco-spagnola

LONDRA 17 (Reuter). L'Inghilterra ha comunicato alle potenze che essa aderisce alla nota franco-spagnola circa il Marocco.

Gli avvenimenti in Turchia

Un discorso del principe Sabah Eddin

COSTANTINOPOLI 17 (N). Il principe Sabah Eddin svolse ieri in un teatro di Pera il suo programma. Disse che lo stesso si fonda sull'art. 108 della costituzione, il quale dice che l'amministrazione delle provincie deve fondarsi sul principio della decentralizzazione e che all'uopo è da compilarsi un'apposita legge. Sabah Eddin svolse anche il punto del suo programma concernente l'iniziativa privata, spiegando come per essa si debba intendere che ciascuno deve lavorare pel bene della patria e non deve aspettare tutto dallo Stato. Infine comunicò che i due comitati, cioè il suo e quello giovane turco, si sono fusi. Il pubblico, composto in gran parte di maomettani, fece ovazioni al principe.

L'incidente con la Bulgaria

Le elezioni comunali

La maggior parte dei giornali turchi, parlando dell'incidente Gescioff, dicono che il Gescioff stesso è responsabile dell'accaduto. La «Jeni Gazetta» dice che la Porta considera chiuso l'incidente. La Bulgaria dovrà mandare un successore di Gescioff per consolidare la sincera amicizia fra lo Stato sovrano e il vassallo.

Anche da parte bulgara si spera che l'incidente Gescioff sarà appianato con ciò che la Porta faciliterà a Gescioff il ritorno a Costantinopoli.

Nelle elezioni comunali in alcuni sobborghi i greci riuscirono vittoriosi contro i turchi e gli armeni, i quali o non fecero alcuna agitazione elettorale, o la fecero con poca abilità.

Gli scioperi

Il sindacato degli impiegati delle Ferrovie Orientali accampa delle pretese che non possono essere soddisfatte. E' probabile quindi lo sciopero.

In questi ultimi giorni sono scoppiati diversi scioperi anche in provincia, così già per la seconda volta sulla ferrovia Smirne-Cassaba, nonchè sulla ferrovia di Aidin, inoltre nella fabbrica di tabacchi di Cavalla ed in altri luoghi. Alcuni di questi scioperi sono però già cessati ed altri sono prossimi al componimento.

I poliziotti per il vecchio regime

Fermento nel vilajets di Brussa

Fra gli organi di polizia regna una grave agitazione, suscitata dallo spirito d'opposizione contro il regime attuale. Il ministro di polizia emanò una circolare in cui ammonisce gli impiegati d'astenersi da ogni agitazione.

Il «Levant-Herald» segnala un crescente fermento nel vilajets di Brussa. Anche da altri vilajets giungono notizie simili.

La propaganda albanese

MONASTIR 17 (N). La propaganda albanese nell'Albania meridionale fa grandi progressi. Il neo-istituito club «Basckimi» (Unione) di Monastir sarebbe il centro della federazione di tutti i clubs dell'Albania meridionale già esistenti o in via d'istituzione. Gli albanesi dimoranti all'estero vogliono che Monastir divenga il centro della propaganda albanese; gli albanesi dimoranti in città hanno promesso d'erogare sotto questa condizione 400 lire turche per la propaganda.

Lo scioglimento di una associazione mussulmana in Bosnia

SERAJEVO 17 (N). La «Bosnische Post» reca che le misure contro singoli turchi a Dolnja-Tuzla non furono prese per l'invio di felicitazioni ai propugnatori serbo-musulmani della costituzione, ma per l'agitazione smodata il cui scopo è la lotta con dimostrazioni contro l'annessione della Bosnia all'Austria-Ungheria. La società moslemita nazionale di Dolnja-Tuzla fu sciolta, perchè, contrariamente agli statuti, si occupava di politica.

Burian a Serajevo

SERAJEVO 17 (B). Il ministro comune delle finanze, barone Burian, diede ieri nel palazzo del Governo udienze generali, alle quali intervennero molte persone.

Le manovre imperiali in Ungheria

VESZPRIM 17 (N). Le grandi manovre dell'Ungheria occidentale hanno il tema seguente: Un supposto esercito nemico è penetrato nella Stiria e nell'Ungheria e tende a Vienna e a Presburgo, che sono difese dal partito nazionale. I due eserciti si incontrano presso il lago di Balaton. Il partito del nord deve concentrarsi presso il lago di Balaton, per battere l'esercito invasore. Questo si concentra a sud di Veszprim.

Stamane, alle 9, il re partì in carrozza da Veszprim per Sukar-Hegy, ma circa a metà di strada incontrò la direzione superiore delle manovre che si recava sul Nagy-Koloto. Il sovrano salì allora nell'automobile dell'arciduca Francesco Ferdinando e si accompagnò alla comitiva. Giunti sull'altura, il sovrano montò a cavallo e ispezionò le truppe scaglionate nei dintorni, seguendo poscia le operazioni. All'una il sovrano ritornò in carrozza a Veszprim.

Tenerezze croate dei cristiano-sociali

VIENNA 17 (N). La «Reichspost» in una polemica col «Hrvatska Kruna» di Zara assicura i croati della Dalmazia della simpatia dei cristiano-sociali, e dice che essi non pensano punto a favorire o ad approvare soltanto un eventuale tentativo di germanizzazione della Dalmazia, ma credono dover aprire gli occhi ai croati rilevando che il vero pericolo sta nell'eccessivo uso della lingua italiana.

La conferenza interparlamentare per la pace

BERLINO 17 (N). Dopo il discorso di Bülow (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) la conferenza interparlamentare per la pace iniziò i suoi lavori. Parlò il conte Alberto Apponyi, quindi la conferenza votò un ordine del giorno in cui si raccomanda ad ogni gruppo dell'unione di nominare una commissione per discutere le questioni da presentarsi alla terza conferenza dell'Aja, specialmente quelle che furono presentate alla conferenza interparlamentare di Londra nel 1906 e di cui la seconda conferenza dell'Aja non si occupò esaurientemente. Ogni gruppo deve chiedere inoltre al proprio Governo di autorizzare questa commissione a rivolgersi alle autorità per averne gli schiarimenti necessari.

La seduta fu quindi rimandata a domani alle 10 ant.

Un altro tentativo dei deputati croati, fallito

BUDAPEST 17 (UB) Alcuni deputati croati, fra i quali Surmin e Zagorac, giunsero oggi a Berlino con l'intendimento di partecipare alla conferenza interparlamentare. Il deputato Polit intervenne in loro favore, ma il presidente Eickschoff dichiarò che i deputati croati non potevano essere ammessi alla conferenza.

Nel centenario della morte di Piermarini

FOLIGNO 17 (N). Oggi Foligno celebrò con grande solennità il centenario della morte del suo illustre figlio, l'architetto Giuseppe Piermarini, il più degno scolaro del celebre Vanvitelli, che si immortalò con opere giustamente lodate come il palazzo reale di Milano, la villa reale di Monza, il teatro della Scala, l'antica Cannobbiana ora teatro Lirico, il palazzo di Brera, ecc.

La città è imbandierata e decorata, e animata da gran folla di forestieri. Stamane giunse il ministro Rava accompagnato dal deputato di Foligno on. Fazi. Fu ricevuto alla stazione dall'on. Ciuffelli, dal sotto-prefetto, dalla rappresentanza del Municipio, del presidente della Società pro-Foligno, e della Promotrice. Per le odierne onoranze oltre a varie notabilità giunsero pure da Milano l'assessore Bassano Gabba rappresentante del Municipio di Milano, i direttori dell'archivio di Stato e dell'Accademia di Brera; da Perugia l'on. Fani ed altre rappresentanze e notabilità.

Alle 9 vi fu un ricevimento al Municipio in onore del ministro Rava e del sottosegretario Ciuffelli e delle altre notabilità intevenute.

Quindi si formò il corteo, preceduto dalla musica e composto dei corpi armati, di moltissime associazioni con bandiere e seguito da grande folla, che si recò alla casa natale del Piermarini ove fra grandi applausi fu scoperta una lapide commemorativa.

Il presidente del Comitato delle onoranze pronunciò un discorso, applauditissimo, consegnando la lapide al Municipio. L'assessore Mancini rispose con sentite parole di ringraziamento.

Poi il corteo si recò al Teatro Piermarini per la commemorazione dell'illustre architetto. Le bandiere vennero disposte sul palcoscenico attorno al busto del Piermarini. L'arrivo degli on. Rava e Ciuffelli fu accolto da grandi applausi e dal suono della marcia reale. Il sindaco pronunciò elevate parole salutando gli intervenuti, e l'on. Rava commemorò l'illustre figlio di Foligno, frequentemente interrotto da applausi.

Parlò quindi l'architetto Moretti dell'Accademia di Brera, che occupa lo stesso posto già occupato dal Piermarini, intessendo la vita del Piermarini. Ricorda le opere di questo illustre scolaro del Vanvitelli che nella seconda metà del diciottesimo secolo rinnovò l'edilizia milanese. L'oratore fu molto applaudito.

Durante la commemorazione, all'improvviso, dal palco vuoto del sottoprefetto, fu vista uscire una lingua di fuoco. E' avvenuta tra la folla una scena di spavento. Gli on. Rava e Ciuffelli e le altre autorità presenti, usando tutto il loro sangue freddo, hanno gridato alla folla «fermi! fermi!». Scoppiarono vivi applausi che insieme alle assicurazioni del ministro e delle autorità hanno arrestato il panico, mentre alcuni volonterosi cittadini si recavano nel palco ove s'era manifestato il fuoco per tentare di soffocare le fiamme. Intanto la luce elettrica era stata abbassata, ciò che aveva fatto rinascere l'inquietudine; ma la musica intonò tra vivi applausi l'inno di Garibaldi, mentre il principio d'incendio veniva completamente spento. La calma essendo ritornata fra i presenti, la commemorazione è stata ripresa e finita. Fu poi constatato che il principio d'incendio era stato determinato da un corto circuito.

Ad ore 12.30, un banchetto fu offerto dal Municipio agli ospiti all'albergo della Posta. Nel pomeriggio, dopo aver visitati i monumenti cittadini, gli on. Rava e Ciuffelli e le altre autorità faranno un'escursione a Montefalco. Ritorneranno poscia a Foligno ove questa sera sarà loro offerto un pranzo.

L'AUTODIFESA

della Direzione del partito socialista italiano

ROMA 17 (N). L'«Avanti» pubblica stasera una relazione della direzione del partito socialista che verrà presentata al congresso di Firenze. Nel primo capitolo sommariamente delinea l'operosità degli organi direttivi. Segue la parte dimostrativa, in cui si illustra l'operato del supremo organo del partito di fronte alla direttiva tracciata dal congresso di Roma, dicendo ad un certo punto che la direzione del partito ha dovuto combattere con tutte le sue energie, e che soltanto uno dei metodi furono respinti dall'ordine del giorno di quel congresso: il metodo rivoluzionario sindacalista. Il relatore enumera le questioni per le quali il biasimo e la disapprovazione dell'operato della direzione trovano il più largo consenso. Esamina partitamente la prima fra di esse, che riguarda la situazione finanziaria dell'«Avanti», per cui venne rimproverato alla direzione di aver taciuto la verità. Ma ad Enrico Ferri non si deve attribuire grave responsabilità perchè le sue dichiarazioni corrispondevano alla realtà del momento. Solo errò credendo che si potesse mantenere la tiratura del giornale raggiunta con la campagna sulla Marina da guerra e con la rubrica piccante ma non sempre socialisticamente educativa, dei 508 moribondi. Viene quindi a trattare della propaganda nell'Italia meridionale, della condotta tenuta dalla direzione dopo i fatti di piazza del Gesù in Roma e per il mancato sciopero dei ferrovieri in rapporto con la Confederazione del lavoro, di fronte ai quali la direzione fu esposta ai fuochi incrociati delle accuse mosse da opposte parti e tendenti a dimostrare che la direzione volle attraversare la via della Confederazione del lavoro. L'«Avanti» rimanda a domani le conclusioni.

Le Università russe contro la reazione

PIETROBURGO 17 (N). Iersera ci fu una seduta del collegio dei professori dell'Università in cui si nominò anzitutto Tolstoi a membro onorario dell'Università con 37 voti contro 4. Poi il rettore dichiarò che egli si dimetteva per ragioni di salute. Il vero motivo delle dimissioni deve però ricercarsi nella politica del ministro dell'istruzione in seguito alla quale si vide già indotto a dimettersi anche il prorettore.

Dopo una discussione sulle recenti disposizioni del ministro dell'istruzione, fu deliberato all'unanimità di mandare un memoriale al ministro: in esso il collegio dei professori dichiarerà che le recenti disposizioni stanno in contrasto con le leggi, ostacolano l'opera dei professori e son praticamente inattuabili. Il collegio dei professori declina ogni responsabilità per le conseguenze.

I delegati degli studenti hanno deliberato di rivolgere agli studenti di tutte le Università l'invito di mettersi in isciopero per protestare contro il procedere del ministro dell'istruzione.

Nelle recenti perquisizioni

non si scopersero bombe

La notizia della scoperta di bombe in una perquisizione domiciliare fatta nella notte del 15 settembre, è falsa. La maggior parte degli arrestati in quella notte furono rimessi in libertà. La perquisizione fu fatta in seguito ad una notizia pervenuta alla polizia che erano arrivati a Pietroburgo i membri del comitato rivoluzionario generale.

Dissensi nel ministero serbo

Lo scioglimento della Scupcina?

BELGRADO 17 (N). Tra i ministri vecchi e giovani radicali del Gabinetto Velinirovic sono sorti dei dissensi. La situazione è critica; per ora però non seguiranno probabilmente le dimissioni del Ministero. L'intesa tra i due gruppi radicali appare minacciata. Anzichè nel 1909, è probabile che la Scupcina sia sciolta già in quest'anno e si prescrivano poi le nuove elezioni.

Gli oranesi domandano il diritto elettorale

PARIGI 17 (B). Il «Petit Parisien» ha da Orano che secondo la dichiarazione di un distinto professore musulmano gli indigeni di Tlemcen si adatterebbero all'obbligo del servizio militare nel caso che dopo adempiuto tale obbligo fossero loro assicurati tutti i diritti dei cittadini francesi, compreso il diritto elettorale.

Eccessi di soldati ammutinati

PARIGI 17 (B). I soldati di marina del guardacoste «Amiral Trouchard», ancorato a Brest, si ammutinarono, pretendendo di scendere a terra. Ciò fu loro concesso, ma gli ammutinati diedero a terra in escandescenze, emisero grida antimilitariste e urlarono insulti contro gli ufficiali della marina.

Uno sciopero sanguinoso a Santos

RIO DE JANEIRO 17 (Soc. cabl. ted.) In seguito al contegno minaccioso dei lavoratori del porto che sono in isciopero i magazzini e i docks di Santos furono occupati dalla fanteria di marina. Sulla linea ferroviaria per la quale doveva passare un treno di operai furono trovate bombe di dinamite. Tre bombe furono lanciate nei magazzini; cinque persone ne furono ferite. Da San Paulo sono giunti 250 soldati di polizia. La stampa domanda che si proceda energicamente contro gli anarchici, che stanno probabilmente a capo del movimento. La società dei doks si rifiuta di entrare in trattative con gli scioperanti.

I voli di Wilbur Wright

PARIGI 17 (N). Wilbur Wright intraprese ieri un volo di tre minuti, prendendo con sè nell'aeroplano un passeggero. Descrisse un lungo otto all'altezza di otto metri.

La voce di un incontro del re Vittorio con lo czar. ROMA 17 (N). La «Capitale» dice che non ha fondamento la notizia che lo czar, dopo la sua prossima visita in Inghilterra e in Francia, si recherebbe a Napoli per incontrarsi col re d'Italia. Fino a questo momento, aggiunge la «Capitale», nè alla Corte, nè all'ambasciata si sa nulla di questa eventualità di viaggio.

Il ministro Prade a Vienna. PRAGA 17 (B). Il ministro Prade è partito oggi per Vienna.

Il congresso astronomico. VIENNA 17 (B). Il congresso astronomico internazionale chiuse oggi le sue sedute, e si radunerà la prossima volta a Breslavia.

Il congresso internazionale per il diritto marittimo

LONDRA 17 (N). Secondo i giornali della sera il Governo intende proporre alle Potenze che parteciperanno al progettato congresso internazionale pel diritto marittimo di differire l'inaugurazione dello stesso dal 1. ottobre al 1 dicembre. Il congresso si adunerà probabilmente nel palazzo del ministero degli esteri.

L'aumento dei prezzi dell'acciaio in Scozia

LONDRA 17 (B). La Federazione degli industriali scozzesi deliberò ieri un ulteriore aumento del prezzo dell'acciaio, e cioè di 5 scellini per tonnellata.

Ditta viennese insolvente

VIENNA 17 (N). La «Neue Freie Presse» comunica: La ditta d'esportazione Weiss e Rosenfeld in Vienna ha sospeso i pagamenti. Si cerca di addivenire ad un accomodamento. La causa della sospensione dei pagamenti va ricercata nel ritiro del credito in seguito a perdite nelle esportazioni per la Cina, l'India ed il Giappone. I passivi ammontano a 260.000 cor. e le condizioni degli attivi sarebbero sfavorevolissime.

I cotonifici austriaci limiteranno la produzione

VIENNA 17 (N). La «Neue Freie Presse» annuncia che i cotonifici austriaci limiteranno probabilmente col 1. gennaio del 16% il loro esercizio, sicchè gli opifici non lavoreranno affatto un giorno per settimana. La decisione seguirà probabilmente la prossima settimana.

Il colera a Pietroburgo

Si teme un panico generale

PIETROBURGO 17 (N). Nelle ultime 24 ore fino alle 12 mer. ammalarono di colera 305 persone, e ne morirono 115.

Il numero dei colerosi aumenta giornalmente. L'epidemia si avvicina al centro della città. Il Magistrato non fa quasi nulla contro il morbo. Gli ospedali sono strazeppi; si dovettero mettere dei letti persino nei corridoi. Negli ospedali vi sono oltre 700 colerosi. Si ordinò di non accettare più malati di tifo nelle baracche dell'ospedale. Si teme un panico generale.

Un caso a bordo di un piroscafo in Finlandia

STOCCOLMA 18 (Svenska Tel. Bureau). Si telegrafa da Helsingfors che il piroscafo inglese «Saxon», proveniente da Brighton, è giunto ieri a Säkkijarvi con a bordo un malato sospetto di colera. Nella notte scorsa morì di colera il timoniere. La nave va domani a Trängsund, dove sarà trattenuta in quarantena e sarà disinfettata. I malati dell'equipaggio si trasporteranno al lazzaretto.

A Björkve ammalò in quell'ospedale un marinaio finlandese con sintomi di colera.

Selvaggia rissa fra operai.

PARIGI 17 (N). Una sanguinosa, selvaggia rissa è scoppiata a Joeuf Homecourt (Meurthe et Moselle) fra operai francesi, italiani, lussemburghesi e belgi. I combattenti si gettarono l'uno contro l'altro con furore selvaggio, armati di coltello. Quattro operai rimasero morti sul terreno: due lussemburghesi, un francese e un belga. Parecchi, specialmente italiani, rimasero feriti.

Violento terremoto in America.

GUAYAQUIL (Ecuador) 17 (N). Un violento terremoto causò grave panico. Finora non consta che vi siano vittime umane.

Grave incidente.

PARIGI 17 (B). Si comunica da Nizza che dall'esplosione intempestiva di una mina sulla linea ferroviaria in costruzione da Nizza a Cuneo un operaio fu ucciso e due riportarono gravi ferite.

Una città in fiamme.

PIETROBURGO 17 (Ag. pietrob.) Un incendio distrusse ieri metà della città di Sterlitamak (Ufa). Una parte della piazza del bazar, le scuole e l'edificio dello zemstvo furono distrutti.

Scoppio di fuochi artificiali.

LARINO 17 (N). E' avvenuto uno scoppio di fuochi artificiali, in seguito allo scoppio di una bomba, mentre veniva manipolata. Rimase ucciso l'operaio Pasquale Dizinno; altri due rimasero gravemente feriti.

Terremoto.

FOGGIA 17 (N). E' stata avvertita oggi una scossa di terremoto di origine lontana, in direzione nord-est.

Capostazione assassinato.

MOSCA 17 (N). Nella stazione di Kunzovo ieri il capo-stazione mentre stava visitando un treno fu assalito da ignoti malfattari che lo crivellarono di ferite. Per cancellare le tracce del delitto gli assassini gettarono il cadavere su un binario nella speranza che un treno l'avrebbe stritolato.

ASTERISCHI

Una reliquia dantesca preziosissima è posseduta dal nostro Attilio Hortis e va ricordata in questi giorni di culto più intenso: un pezzo della cassa di legno in cui nel 1865 si ritrovarono le ossa di Dante nascoste da mani pietose secoli prima, quando i fiorentini per ricondurre in patria le ceneri del poeta bandito invocarono la possente intercessione del papa. La reliquia fu donata dal Giuliani, il famoso instauratore degli studi danteschi, a Onorato Occioni, col quale egli era in corrispondenza di studii e d'amicizia. Morto l'Occioni, la vedova volle che ne fosse custode l'Hortis; il quale conserva pure tutte le lettere dal Giuliani dirette al dottissimo amico.

★

Alla Permanente. La Mostra dei dilettanti si chiude domenica 20 corr., per dar luogo a un'esposizione ordinaria di pittura e di scultura che si aprirà ai 25. La Commissione della Permanente ha fin d'ora fissato il programma sino a capo d'anno. Avremo a novembre un'esposizione personale di Ugo Flumiani, del giovane operoso artista che, seguendo la tradizione paesana del Veruda, vince molti suoi compagni per vivace freschezza di tavolozza e ha già dato prove sicure di sentire profondamente la poesia del nostro mare, così azzurro e scintillante sotto i raggi del sole e i riflessi delle vele, e la poesia del nostro paesaggio ora fecondo di vigne e d'ulivi, ora brullo e nudo e irto di sassi. A dicembre poi si tenterà per la prima volta una mostra d'arte applicata; l'arte dell'oggettino, della minuzia, che blandamente - in politica si direbbe per penetrazione pacifica - s'insinua, s'infiltra nelle case, diventa necessaria, e abitua l'occhio alla bellezza della linea senza che l'occhio se ne accorga ed educa l'anima col piccolo esempio a sentir la bellezza delle cose grandi. Per questa mostra è vivo già ora l'interesse nei circoli artistici; ma certo riuscirà pienamente, come da molti indizii non ultimi quelli che si traggono da varie cose esposte nella Mostra dei dilettanti è lecito pronosticare.

★

Nella mostra collettiva di opere artistiche che la Società Hagen esporrà in ottobre a Vienna, accanto a quelle dei pittori di Monaco Karl Haider e Rodolfo Siek, figureranno anche i lavori del pittore concittadino F. Gino Parin.

★

Il professor Costantino Leyerer, docente presso quest'Accademia di commercio, pubblicò l'anno scorso un suo studio su «I libri di commercio della repubblica di Ragusa», che ottenne un grande successo in Germania, dove l'autore venne invitato a tenere delle conferenze sulla storia della contabilità. Il libro, che riferisce intorno ad alcune importanti scoperte fatte dall'autore circa l'origine della contabilità a partita doppia venne recentemente tradotto in varie lingue, persino anche in giapponese dal dott. Tokuma Fukuda, professore all'Università di Tokio, che lo volle pure commentare e spiegare.

CRONACA LOCALE

POLITICA E POESIA

Di essere discussi in vita è destino di tutti gli uomini politici; di essere discussi in morte, mentre è ancora smossa la terra che ne ricopre la salma, è privilegio dei grandi, poichè la loro grandezza sovrasta siffattamente che la marea del compianto non ne sa coprir le cime. Una parte di loro rimane fuori d'ogni lenzuolo funebre e d'ogni drappo di gramaglia; rimane vibrante, fremente, viva, nè la vita ha bisogno del rispetto che s'inchina dinanzi al mistero della morte.

Così, i giornali di parte avversa con l'attaccare Felice Venezian nel partito al quale egli diede tesori di fede, d'energia, di sapienza, di affetto, al quale egli diede tutta l'anima sua nobilissima (e morto il duce affermano - non senza compiacimento - morto l'esercito che egli condusse tante volte alla vittoria) fanno testimonianza contro ogni loro volontà che ciò che sopravvive di Felice Venezian - e sopravvive vibrante, fremente, insofferente di rispetti ipocriti - è il partito che fu suo. Così s'industriano di far passare il dolore per scoraggiamento, l'angoscia per paura di derelitti, le lagrime per segno di sgomento, come se un popolo non possa piangere e operare, essere straziato dall'affanno e provvedere, sentir trafittura d'ambascia e combattere. Anche non hanno pensato che se tanti piangevano in Felice Venezian l'ideale che perdeva uno dei più valorosi guerrieri, ben doveva codesto ideale essere infitto con mille chiodi d'oro incorruttibili nel cuore di tutti; ben doveva codesto ideale, come muoveva a lagrimare, così muovere per sempre, tolto

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (10)

— Tutto era finito ora - finito ed irrevocabile; essa era sua moglie.

Il suo cuore era pieno di gioia e di gratitudine - oh! sovratutto di gratitudine.

Quanti progetti faceva per renderlo felice quell'uomo, per risparmiargli ogni affanno fino alla più tarda vecchiaia!

Il suo sogno, sempre più chiaro, andava al di là del matrimonio, evocando al suo pensiero le visioni le più pazze; allora si vedeva madre e le sue creature, bionde e ridenti, si trastullavano vicino a lei, le si gettavano al collo, mangiandola di baci.

Poi i ragazzi crescevano, ed erano ammirati dovunque, tanto erano belli... Essa li vedeva distintamente: un maschio e una femmina - lui, simile a Leone - la piccina, il ritratto di lei.

Poi essa usciva - non più poggiata al solo braccio del marito, ma anche a quello del figlio, un figlio orgoglioso di lei, come lei lo era di lui.

Poi finalmente, essa maritava la figlia, ed era un gran dolore per lei la separazione, ma ne era compensata dai nipoti...

Aveva allora dei capelli bianchi intorno alla fronte sempre serena e sebbene vecchia, era ancora bella perchè la felicità l'aveva serbata così.

Questo era il sogno, quando essa si destò di soprassalto.

Si rizzò, guardandosi intorno, sbigottita.

Per quanto fosse scialba ed incerta la luce della bugia, lasciava discernere gli oggetti. Maria vide che la serratura era caduta.

— Ah! - disse - ecco il momento. Son io che vengono a cercare!

Scivolò dal letto, infilò un vestito e corse alla porta per assicurarla con una barricata.

Aveva tutta la sua presenza di spirito. Il pericolo stesso - un pericolo preveduto da lungo tempo - accresceva la sua perspicacia.

L'ultima esitanza di Danglard, quando udì il tintinnio della serratura, le permise di infilare il vestito - ma quell'esitanza sparì subito e prima che Maria fosse giunta alla porta, questa si aperse improvvisamente e Danglard si avventava sulla ragazza.

Maria fece un balzo in disparte e fuggì dall'altro lato della camera.

E siccome l'avvocato dava le spalle alla finestra, rimanendo così nell'ombra con la faccia, essa non lo ravvisava.

Egli veniva avanti, con le braccia stese, barcollando come un ebbro.

— Chi siete? che volete? come vi siete introdotto qui? andatevene! uscite!

Egli continuava ad avvicinarsi man mano.

Essa dava indietro. Non sapeva più ciò che si facesse. I polsi gli martellavano le tempia.

— Maria! - disse Danglard - Maria, non mi ravvisi?

La giovinetta diede un gran grido. Quella era la voce di Leone! Continuava, desta, a sognare come prima?

E siccome, stupefatta, essa restava immobile, egli la raggiunse, le prese le braccia e l'attirò sul suo cuore. Le sue labbra cercarono quelle della fanciulla e vi si poggiarono con forza.

Ma essa si svincolò e lo respinse.

— Leone! Sei tu? Qui a quest'ora?

Si poggiò le manine sulla fronte rovente.

C'era, in quel caso qualche cosa che l'atterriva, senza che ella potesse definirne il perchè.

Tentava di indovinare e non vi riusciva.

— Leone, perchè siete venuto? Che accade mai? Come avete fatto per entrare?... Rispondetemi, ve ne prego... perchè mi fate paura!

Ma lui, coi denti stretti, gli occhi accesi, serbava il silenzio.

Mentre l'aveva afferrata alla cintura, ed essa si dibatteva, il raggio della luna cadde d'un tratto sul volto di Danglard.

Quel volto, solitamente così dolce, calmo, quel volto che a Maria pareva così bello, era orribilmente scomposto dalla febbre di un desiderio brutale, e il respiro usciva rauco ed anelante dal petto oppresso.

Allora la verità rischiarò lo spirito della fanciulla ed un gemito le uscì dal petto.

— Leone, quale spaventevole commedia rappresentate?

Perchè essa cercava di dubitarne, tanto quella verità le pareva orribile.

Ed egli balbettava:

— Io t'amo Maria, io t'amo, io ti voglio, tu sarai mia!

— Ah! infame, infame! qual laccio mi hai tu teso!

— Io t'amo!

Ella corse a rifugiarsi dietro il letto, ma lui la raggiunse.

Allora fu invasa da un terrore, da una angoscia che non la lasciavano neppur parlare... Essa sentiva d'impazzire. Si mise le mani sulla testa, come per escogitare un pensiero, e non le venne fatto che di pronunziare questa frase:

— Tu, Leone, tu? Ah, Dio mio, quale orribile risveglio!

Egli l'aveva afferrata intanto, ed una lotta s'impegnava di nuovo tra di loro, una lotta da cui Maria sarebbe riuscita vinta, malgrado la forza che essa aveva, duplicata ora dalla paura.

Egli la recinse con le braccia e per un momento riuscì a tenerla stretta contro di lui.

Ma essa, con uno sforzo violento, riuscì di nuovo a sfuggirgli e a correre verso la porta, gridando:

— Mamma, mamma, aiuto, difendimi!

Essa chiamava la Pigassou come se avesse atteso da lei una protezione, in quell'istante supremo! Come se non fosse stata lei, la vecchia megera, a tenderle il laccio!

— E' inutile chiamarla - disse allora cinicamente Danglard - essa è assente.

GIULIO MARY. (Continua).

l'armistizio di lutto, all'opera e alla battaglia. L'ideale non muore. Esso è fuori degli uomini e fuori del sentimento individuale; esso è nella violenza delle cose che sembrano mute e pur fremono d'aspirazioni e di speranze. Muiono gli uomini, ma non le idee.

S'è detto ancora che Felice Venezian non era un uomo politico, ma un sentimentale, un poeta che sognava ad occhi aperti e sapeva l'arte d'affascinare, come una sirena col suo canto, le varie frazioni discordi della borghesia incartapecorita, costringendole a stare unite e inerti per non turbare i suoi sogni, un mago che iniettava nel sangue degl'italiani snervati un reagente che li faceva parer vegeti, mentr'erano moribondi; e se n'è concluso che poichè ora tace la voce incantatrice è cessata la magia. Come nella fiaba, i contendenti, che sarebbero gli italiani, ricominciano, secondo qualche avversario, a dilaniarsi e ammazzarsi a vicenda, togliendo agli altri l'incomodo di conquistarsi il posto agognato, e gl'italiani cascano a terra come sacchi sgonfiati. Non si sono accorti cotesti forti pensatori, positivisti della storia o avversari nazionali degl'italiani, che mai fu uomo al mondo che potesse compiere il miracolo da loro si magnanimamente attribuito a Felice Venezian. E meno che mai avrebbe potuto oprarlo un «sentimentale», cui fossero mancate le doti dell'uomo politico. Tutta Italia fu detta, or sono ottant'anni, la terra dei morti; quarant'anni dopo l'Italia era fatta. Erano resuscitati i morti?

Ma oggi non è giornata per dar lezioni di storia. Sì bene, poichè si attribuisce tanta virtù al sentimento e alla poesia, di fermare i denti di ferro della politica ingorda, e perfino il carro di Brama della storia, tranquillatevi: il sentimento è vivo in tutti, e la poesia canta intorno a noi e s'esalta pur nei riti funebri, e accelera il ritmo del lavoro per il bene cittadino. Il sentimento e la poesia, intesa come volle il Carducci poeta d'Italia, non insegnano a sognare e guardar le stelle dimenticando la terra, ma mettono ali alla ragione logica. Tranquillatevi; noi non siamo nè saremo impreparati per inerzia di sogni, nè ci toccherà, ultimo rimedio, porre in sella al caval bianco il cadavere del nostro grande morto come fecero i castigliani col cadavere del Cid Campeador per sconfiggere i nemici e difendere l'ideale: ci basta e basterà la fede che fu di Felice Venezian ed è nostra, la fede che smuove le montagne, perchè dà vigore al braccio che impugna il piccone.

UN OPUSCOLO COMMEMORATIVO
della solennità di Ravenna

E' vivo in molti il desiderio che della solennità compiutasi domenica nel sacello di Dante rimanga un segno materiale ad avvivarne la memoria. Il desiderio sarà probabilmente esaudito, poichè la giunta esecutiva sta appunto discutendo l'idea di pubblicare un opuscolo commemorativo, il quale dovrebbe contenere, oltre la cronistoria dei preparativi e dell'offerta solenne, il corredo dei documenti più insigni - manifesti ai cittadini, carteggio con Firenze e Ravenna, atti della giunta e della giuria - e la descrizione dei doni, accompagnata da qualche disegno. I documenti originali, ai quali si aggiungeranno quante più testimonianze a stampa o manoscritte si avranno della solennità, verranno consegnati al civico Museo d'antichità, depositario pure dei bozzetti premiati di primo e di secondo grado e dell'argento sopravanzato alla fusione. Tutte le carte verranno custodite nella cassapanca scolpita offerta dal signor Francesco Basilio, nella quale si raccolsero a suo tempo le offerte dell'argento onde è fusa l'ampolla.

CAMERA DI COMMERCIO

La Deputazione di Borsa ci comunica le seguenti notizie:

Per la morte di Felice Venezian

Si prese notizia delle comunicazioni della Presidenza sulle onoranze tributate alla memoria del compianto primo vicepresidente del Consiglio municipale, onorevole avv. Felice Venezian, e consistenti: Nella deposizione di una corona a nome della Camera sul feretro dell'estinto; nell'espressione delle condoglianze della Camera al Municipio di Trieste e alla famiglia; nell'esposizione della bandiera a mezz'asta durante i funerali e nell'invito diramato ai membri della Camera di intervenire in corpore al corteo funebre.

Sussidio all'Unione stenografica triestina

Fu assegnato un sussidio all'Unione stenografica triestina per i corsi gratuiti di stenografia.

Ispettore consolare americano

Si prese notizia della comunicazione del Governo marittimo circa la nomina del signor Silas C. Mc. Farland a ispettore consolare americano per l'Austria-Ungheria.

Per le prossime elezioni della Camera

Vennero comunicate alla Camera le nomine degli onorevoli Borghi, Bussanich, Polacco e Pototschnig a membri e del segretario della Camera dott. Enenkel a protocollista della Commissione elettorale per le prossime elezioni parziali della Camera.

La nuova tariffa dei vetturali

La Camera intervenne mediante propri delegati a una seduta seguita presso il Consigliere di Luogotenenza in oggetto della nuova tariffa dei vetturali.

L'elettrovia Trieste-San Sabba

Venne appoggiata dai delegati della Camera la variante del progetto dell'elettrovia Trieste-San Sabba assoggettato ultimamente alla perambulazione politica.

Cose ferroviarie

La Camera elevò protesta contro l'aumento del prezzo dei biglietti di passaggio della Ferrovia Meridionale risultante dall'abolizione dei biglietti di andata e ritorno, rinnovando le istanze per una riduzione del prezzo d'abbonamento o quanto meno per l'introduzione di libretti chilometrici, e interessandone anche le altre Camere di commercio il cui distretto è attraversato dalla Meridionale.

Venne insistito presso la locale direzione delle Ferrovie dello Stato affinchè, nell'interesse del concorso dei forestieri, resti mantenuta la vettura-ristorante già esistente sui treni celeri della linea Trieste-S. Veit s/G. e viceversa.

I servizi del Lloyd e dell'«Adria»

La Camera si rivolse nuovamente al Ministero del commercio affinchè nell'occasione dell'eventuale rinnovazione del convegno fra l'Austria e l'Ungheria per i servizi del Lloyd e dell'Adria, vengano presi in corrispondente considerazione gli interessi del commercio austriaco in generale e quelli della piazza di Trieste in particolare.

Cose postali

Fu deciso di rivolgere istanza all'amministrazione postale affinchè sia di nuovo abolito l'uso introdotto da poco di ometter sulle lettere e cartoline impostate il timbro d'arrivo.

SCUOLE TEDESCHE; RAGAZZI ITALIANI
L'opinione d'un buon tedesco

Non tutti i tedeschi sono federati nella «Schulverein», e non tutti vengono nelle nostre provincie come cavalli e fanti della «Südmark». Conosciamo fra loro parecchie brave persone che delle questioni nostre ragionano con molto buon senso e una di queste venne spontaneamente a tenerci parola del fenomeno più che mai attuale: l'iscrizione di ragazzi italiani a scuole tedesche.

— Sarò corto di mente; ma non posso comprendere come genitori triestini vedano la prima necessità per il loro figliuolo nel procurargli un'educazione tedesca. Io, appena venuto a Trieste, ho sentito un urgente bisogno di apprendere l'italiano.

— Quello, dicono certi genitori di lunga vista, i fanciulli lo sanno dalla nascita, o lo imparano nella vita di famiglia...

— Lo sanno? Permettete un poco: quanto ne sapeva d'italiano un ragazzino italiano frequentatore delle scuole tedesche, che dopo parecchi anni di studio, mi leggeva con una bellissima faccia tosta «tiglo» per «tiglio» e «feke» per «fece»? Io mi cacciai le mani nei capelli a sentirlo! Evidentemente aveva molto più bisogno d'apprendere l'italiano che il tedesco: invece gli facevano imparare il più possibile di tedesco e il meno possibile di italiano.

— Quei tali genitori dicono che per la vita pratica va proprio fatto così.

— In che paese del mondo? In che paese, vi domando, sembrerà più adatto alla vita pratica un ragazzo rimasto con la mente tanto indietro da leggere «tiglo» per «tiglio» e «feke» per «fece» e da non accorgersi di pronunciar parole senza senso comune? In Germania no. Prima di tutto si vuole che il ragazzo impari bene il tedesco. E in Francia si vuole che impari il francese. E in Inghilterra si vuole che impari l'inglese. Non c'è proprio che Trieste dove si ammette che i fanciulli crescano senza saper nella loro lingua nemmeno i nomi degli oggetti d'uso più comune. Quante volte ho domandato io come si chiamasse questo o quell'arnese di cucina, questo o quel mobile del salotto: e quante volte ho dovuto prendermi il vocabolario perchè nessuno me lo sapeva dire! L'uno non poteva ricordarselo; l'altro confessava francamente di non averlo mai imparato. E siete voi che mandate i figliuoli alle scuole tedesche? E l'italiano: quando lo impareranno?

— La lingua materna, dicono certi sapienti, la si sa senza maestro.

— Come la si sa? Perchè dunque in tutte le scuole d'Italia si insegna tanto assiduamente l'italiano, e in tutte le scuole di Francia il francese, e in tutte le scuole d'Inghilterra e d'America l'inglese? Semplicemente perchè senza approfondire la conoscenza della lingua materna non si fa nulla; quella è la chiave per apprendere tutto, ed anche per apprendere tutte le altre lingue. Quei vostri genitori di Trieste che mandano i loro figliuoli alle scuole tedesche senza curare se sappiano o non sappiano l'italiano sono un caso unico in tutta la terra di capovolgimento dei sistemi d'istruzione!

— Eppure Lei, come tedesco, dovrebbe sentirne una certa compiacenza...

— Compiacenza d'una cosa insensata? Per chi mi prende? Agli uomini di cuore certe cose fanno pietà: e io non posso non pensare al mio rossore, se mi toccasse, come a certi fanciulli di Trieste, come a tanti fanciulli di Trieste, non saper esprimere nella mia lingua materna le cose più comuni e non saper leggere senza errori e senza vizî di pronuncia una notizia di giornale. Ai giorni nostri, queste sono vergogne. Del resto, se io fossi il ministro dell'istruzione pubblica, proibirei per legge, come un'offesa al più elementare principio della pedagogia, queste infornate di fanciulletti italiani che non sanno ancora la loro lingua in una scuola d'altra nazionalità.

— Le possiamo assicurare che non La faranno mai ministro dell'istruzione in Austria! Al Governo poco importa che ci sia per questi paesi una pedagogia. Gli importa che si copra il più possibile l'italianità: ed è proprio lui ad offrire ai nostri fanciulletti le scuole tedesche perchè facciano poi quelle belle figure di cui Lei si è accorto e che ha chiamato giustamente una vergogna dei paesi nostri. Vergogna, del resto, di chi la vuole.

LA LEGGE SULLE PENSIONI
e la Società fra impiegati civili

Mercoledì sera si tenne nella sala Tersicore l'annunciata riunione di soci della Società fra impiegati civili. Il presidente sig. Antonio Bettioli, aperta la seduta, dice che, in conformità al deliberato del Consiglio dei fiduciari, la Direzione aveva convocato i colleghi - ed in particolar modo quelli chiamati a rispondere al «referendum» sull'entrata in vigore della legge sulle pensioni - affinchè essi venissero a conoscere ampiamente le ragioni sostenute dalle due frazioni dissidenti nel congresso della Federazione interregionale dei 15 e 16 agosto p. p., a sostegno delle due proposte, e potessero così formarsi un'idea chiara e precisa prima di pronunciarsi in merito. Dà poscia lettura dell'ordine del giorno proposto dal collega Scocchi, ch'è il seguente:

«Il Congresso, considerando che la legge sulle pensioni agli impiegati commerciali e ai commessi di negozio danneggia le due classi anzichè recar loro vantaggio, dichiara di non approvare quella legge e propone, quando essa, ad onta del voto degli impiegati e commessi, venisse posta in vigore, *che* la Federazione esperisca qualsiasi mezzo per combattere e impedire che la legge imposta entri in attività; nel caso che l'agitazione nostra non raggiungesse lo scopo desiderato, *che* la Federazione si faccia iniziatrice per lo studio della fondazione di un istituto suppletorio per il territorio federale»,

e di quello del collega Cocligi, che suona:

«I delegati del primo Congresso interregionale, pur riconoscendo le gravi deficenze del progetto di legge governativo, ledente i loro interessi, vogliono ciononostante subirlo, obbligandosi però già da oggi di fare ogni loro possibile sia per mezzo dei rappresentanti parlamentari delle provincie della loro Federazione, come pure in forma di comizi pubblici, perchè i loro giusti postulati in merito siano debitamente riconosciuti, ed incarica la Commissione esecutiva di studiare la convenienza della fondazione di un istituto suppletorio nel territorio federale».

Dice poi che il congresso approvò l'ordine del giorno Cocligi. In considerazione però che l'approvazione avvenne con una esigua maggioranza, l'assemblea deliberò di indire un «referendum» fra le associazioni interessate, il cui esito deciderà definitivamente quale delle due tendenze dovrà essere seguita dalla Federazione.

Prega i colleghi Scocchi e Cocligi - al quale porge i ringraziamenti della Direzione per essere venuto appositamente da Gorizia - di illustrare i loro ordini del giorno.

La tendenza avversa

Scocchi dice d'essere dispiacente che non sia presente all'odierna adunanza il collega Menestrina, che così validamente sostenne al congresso interregionale le ragioni che stanno in favore della tesi da lui sostenuta. Dà alcuni esempi per dimostrare la esosità della legge, che richiede enormi sacrifici da parte degli interessati per dare loro vantaggi irrisori, ai quali crede sia meglio rinunciare. Ritiene sia più facile che il Governo presenti una nuova legge di quello che si accinga a modificare in modo corrispondente l'attuale, la quale se entrerà in vigore, dovrà essere subita chissà per quanto tempo. Epperò consiglia i colleghi di votare per l'ordine del giorno da lui proposto, il quale tende a difficoltare con tutti i mezzi l'entrata in vigore della legge.

La tendenza favorevole

Cocligi ringrazia la Direzione del cortese invito, ripete quanto disse a sostegno della sua proposta al congresso interregionale; dice che è dell'idea del tutto opposta a quella del collega Scocchi, che sia cioè più facile che il Governo proponga una nuova legge anzichè modifichi corrispondentemente l'attuale. Se con l'agitazione degli interessati - egli continua - si riesce a far sospendere l'entrata in vigore della legge già approvata, noi dovremo attendere forse qualche decennio prima di averne un'altra. E' questo il sistema sempre seguito dal Governo austriaco. Accenna al danno che ne deriverebbe agli impiegati più anziani dalla sospensione della legge. E' convinto che la legge dà troppo poco in confronto ai sacrifici che impone tanto agli impiegati che ai datori del lavoro, ma crede sia meglio accettare per ora quel poco che ci vien dato piuttosto che esporsi al pericolo di perdere tutto; e perciò è contrario assolutamente alla idea di ostacolare l'entrata in vigore della legge, perchè ritiene che con una intensa ed energica agitazione, le organizzazioni professionali, con l'appoggio dei deputati, potranno più facilmente ottenere che la legge venga migliorata.

Il presidente apre la

discussione

Il socio Luzzatto, richiamandosi alla conclusione del relatore Scocchi, di marciare di comune accordo per ottenere il rigetto della legge, con tutte le altre varie organizzazioni dell'Impero - chiede informazioni su come venne impostata ed è oggi curata da parte di dette organizzazioni l'agitazione pel rigetto della legge.

Scocchi dà parziali delucidazioni, che però non soddisfano il richiedente, che torna ad insistere.

Pesci, del Comitato organizzatore della Federazione, spiega come a suo tempo dagli ordinatori del primo congresso interregionale tenutosi il 15 e 16 agosto p. p. fosse stata invitata la presidenza della Società centrale degli impiegati di commercio, sedente in Vienna, ad inviare un proprio delegato al congresso suddetto affinchè, presa conoscenza del come l'organizzazione centrale avesse impostata l'agitazione, i congressisti potessero con maggiore assennatezza discutere e deliberare sui due punti dell'ordine dei lavori: Legge pensioni e Prammatica di servizio. Aggiunge che, purtroppo, l'invito non ebbe corrispondenza per l'epoca del congresso, e solo pochi giorni dopo si ebbe risposta semi-evasiva, poichè si concludeva solo con l'indicare il collega Cerniutz quale loro espresso incaricato a fornire gli eventuali schiarimenti. Entrando in merito a quanto venne richiesto dal socio Luzzatto, dice di non poter fornire spiegazioni che investono carattere di ufficialità, sa però che l'agitazione da parte dell'organizzazione centralizzata, che guida e dirige il movimento, è basata nell'ostacolare il più che sia possibile l'applicazione della legge, servendosi all'uopo dei difetti di forma, di cui è ricca la legge stessa, per intralciarne l'andata in vigore e più che altro togliere il maggior numero possibile di categorie d'impiegati compresi solo in forma dubbia, affinchè, l'importanza della legge in tal modo essendo sminuita, si persuada il Governo a presentarne altra in un testo migliorato e rispondente ai bisogni dei beneficiandi; o quantomeno a comprender questi nella legge per le pensioni generale di prossima presentazione, con opportune specializzazioni di categorie. Questo solo dice a lui constare. Conclude però con l'augurarsi che il collega Cerniutz, che vede presente, accetterà di buon grado di completare e meglio precisare le informazioni.

Cerniutz, in una esauriente relazione, dimostra le lacune e gli errori della legge e riferisce in merito all'azione che ha svolta e va svolgendo l'organizzazione centrale di Vienna che risulta in grandissima parte conforme a quanto fu esposto dal precedente oratore, Gino Pesci.

Il dott. Ara, come fece a suo tempo al congresso nella sua qualità di relatore, sostiene oggi la tendenza che fa capo all'ordine del giorno Cocligi. Confuta brillantemente alcune argomentazioni sostenute dal Cerniutz e premettendo di non voler essere frainteso mentre pubblicamente riafferma i suoi sentimenti democratici verso la classe proletaria che sinceramente ama, si sofferma a dimostrare come pericoloso e dannoso per la classe degli impiegati sarebbe il venire compresa in una legge di carattere generale. A sostegno di una tale tesi cita che in Germania sono appunto gli impiegati che recentemente in numero rilevante ebbero a Francoforte a reclamare di essere sottratti agli effetti della legge generale e di avere una legge particolare. Conclude col caldeggiare l'ordine del giorno Cocligi.

Dopo una breve replica Cerniutz e controreplica del dott. Ara, Pesci sostiene l'ordine del giorno Scocchi e dice che un atteggiamento differente che fosse per prendere la classe sarebbe segno manifesto di debolezza, dappoichè se il Governo ha riconosciuto che lo Stato debba pagare per la legge pensioni agli operai una parte del premio, si deve pretendere che uguale trattamento sia usato alla classe nostra.

Chiusa l'esauriente discussione, il presidente dopo viva raccomandazione di rispondere all'apposito referendum che si chiuderà col giorno 20, chiuse l'adunanza.

QUALE SPECIE DI CONTRATTO SI STIPULA
frequentando un teatro?
Responsabilità dell'impresa di fronte al pubblico

Ad un signore fu rubato il soprabito che si trovava nell'anticamera d'un palco al teatro dell'Opera a Vienna. La petizione per risarcimento presentata contro l'impresa teatrale fu respinta dalla prima e dalla seconda istanza. La Suprema Corte di Giustizia confermò le sentenze facendo propria la motivazione della prima istanza.

L'attore deduceva la responsabilità del convenuto dai seguenti motivi: 1. conclusione d'un tacito contratto di deposito; 2. analogia con la responsabilità degli albergatori per gli effetti trovantisi in loro custodia. Secondo la decisione della Suprema Corte questi motivi non reggono ad un esame accurato.

Per il contratto di deposito manca uno dei principali requisiti: la consegna dell'oggetto al depositario. Chi siede in un palco detiene le proprie cose e ne è quindi il solo responsabile. Il contratto stipulato in questo caso ha per certi momenti il carattere d'una locazione e conduzione d'opera per altri d'un contratto d'affittanza. Ciò vale per chi ha acquistato una poltrona e tanto più per chi, frequentando un palco, ha a sua disposizione una parte ben determinata dello spazio destinato al pubblico.

Il teatro dispone poi ordinariamente di guardarobe nelle quali si dànno espressamente in deposito, pagando un tenue prezzo, gli oggetti che si vogliono custoditi e per i quali soltanto il teatro assume responsabilità.

Anche il fatto che nel corridoio dei palchi c'è di regola una persona adibita al controllo dei biglietti, non è conferente, giacchè il cosidetto «palchista» è incaricato esclusivamente del controllo dei biglietti e della prestazione di alcuni servigi al pubblico, nè è ammissibile che mentre egli apre la porta d'un palco, vende il libretto, dà il programma, ecc., possa contemporaneamente sorvegliare tutto il corridoio.

E' notorio poi che gli abbonati molto spesso entrano nei palchi, senza attendere il «palchista», cosa che non sarebbe permessa, se questi avesse la responsabilità per gli oggetti di vestiario, nel qual caso non si potrebbe negargli il diritto di fermare le persone che escono e di assicurarsi che i soprabiti che hanno addosso siano realmente di loro proprietà.

In merito al secondo punto, anche ammettendo che la responsabilità degli albergatori (§§ 970 e 1316 C. c.) sia estensibile ad altri casi, non si può certo applicarla alle imprese teatrali: Chi abita in un albergo non è in grado di portare con sè tutti gli oggetti di sua proprietà e deve quindi affidarli alla custodia dell'albergatore. Il frequentatore d'un teatro invece è tutto al più paragonabile a chi frequenta un restaurant o un caffè. Che i proprietari di questi locali non siano responsabili per gli oggetti dei clienti, è oramai un principio riconosciuto dalla pratica forense non soltanto in Austria, ma anche in Germania ed in Francia.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto cittadino avv. Felice Venezian, dai signori: Demetrio e Lydia Medovich cor. 50; Benedetto Pototschnig e famiglia lire 30; cav. avv. Angelo Barzilai (Milano) lire 20; Nella e Marco Bliznakoff cor. 30; Enrico e Luisa Nordio cor. 25; gli amici del figlio dell'estinto, Riccardo ed Ettore Nordio, cor. 20; Luigia e Federico Spaini cor. 3; Teodoro Costantini cor. 25; dott. Guglielmo Danelon e consorte cor. 40; fratelli Hannau (Roma) lire 25; Antonio fu Th. Costantini cor. 30; Giuseppe Rota e consorte cor. 30; raccolte da Subieta cor. 12.

Per onorare la memoria del signor Arturo Marcocchia nob. de Marcaini, dai signori: prof. Mario Gius cor. 5; Amalia e Cesare Volpato cor. 10; Gilda e Vincenzo Basilisco cor. 10.

Per onorare la memoria della signorina Ida Fabris, dal sig. T. Costantini e consorte cor. 25.

Per onorare la memoria della sig.a Vittoria Tribusson, dal sig. Michele Bratos cor. 5.

Per onorare la memoria del signor Alberto Tedeschi, decesso a Torino, dai signori Maria e Renato Litscher cor. 15.

27.o contributo settimanale degli Hyperaurei, cor. 4.

Da N., C., A. e P. Gregoris, in occasione delle nozze d'argento dei loro genitori, cor. 10. - Raccolte durante una lieta riunione in casa Cl. Ar., cor. 4.40. - Da sei lussignani, nella ricorrenza di un bell'anniversario, cor. 2.20.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

Pro gruppo di Orsera, dalla signorina Anna Tomazich, per aver data una rappresentazione teatrale con buonissimo esito, con le brave signorine orseresi, cor. 19.90.

Pro gruppo di Pinguente: dal sig. Antonio Cerovaz fu Luigi, per una parola male espressa a Levade, cor. 1.

★ L'elargizione pubblicata ieri, da Leopoli, per onorare la memoria di Felice Venezian, era del sig. Lodovico Pollak, e non Leopoldo.

Per un ricordo duraturo del compianto cittadino avv. Felice Venezian, ci pervennero ulteriormente: dalla «Vispa Teresa» cor. 10.90, dal dott. Emilio Orlandini corone 20.

Concorso fotografico del «Piccolo». - La nona serie. Abbiamo esposto nelle vetrine del nostro Salone d'informazioni una nona serie di 20 lavori.

Il numero di fotografie accolto nella mostra è questa volta minore del solito perchè gran parte dello spazio disponibile è occupato da una grande assunzione delle dimensioni di m. 1.70 per 1.00, assunta dallo Stabilimento Modiano e presentata fuori concorso.

La fotografia rappresenta la Piazza Carlo Goldoni.

Chiediamo venia a tutti i signori concorrenti dei quali non potemmo ancora esporre i lavori. Nell'esposizione - dando la preferenza alle fotografie d'attualità - seguiamo l'ordine cronologico secondo cui i lavori giunsero alla Segreteria del giornale.

Il licenziamento di tre impiegati. Tre impiegati della ditta L. Luzzatto e figli sono venuti ai nostri uffici ad esporci quanto segue:

«Il giorno dei funebri di Felice Venezian, sei impiegati della ditta avevano chiesto al principale, a mezzo di un loro collega, il signor Rigato, il permesso necessario per poter partecipare alla solenne manifestazione di lutto cittadino. Il signor Rigato, uscito dalla stanza del principale, riferì loro che il permesso era stato accordato. Ritornati dai funerali, tre di loro furono chiamati dal principale e licenziati «perchè si erano assentati dall'ufficio senza permesso». Opposto al principale che essi avevano ottenuto il permesso a mezzo del signor Rigato, il principale rispose che questi aveva chiesto e ottenuto il permesso solo per sè e per altri due impiegati dei quali il Rigato, chiedendo il permesso, aveva fatto anche il nome. Insistendo gl'impiegati che il permesso doveva essere stato chiesto anche per loro, il principale rispose: «Se la sbrighino col Rigato». I tre licenziati si rivolsero allora a questo, il quale dichiarò loro che, chiedendo il permesso, egli aveva bensì fatto il nome di due impiegati, ma aveva aggiunto «e per gli altri impiegati italiani della ditta». Il signor Rigato si recò anzi subito dal principale a confermare ch'egli aveva portato ai tre licenziati, come agli altri, la risposta adesiva del principale alla loro richiesta del permesso, perchè di fatti questa risposta adesiva egli l'aveva data per tutti; ma il principale negò tale circostanza e mantenne il licenziamento anche allorchè i licenziati andarono a chiedergli, se, chiarito l'equivoco, non trovava giusto di revocare il licenziamento».

Più tardi venne al nostro ufficio il sig. Ettore Luzzatto, capo della ditta in questione, il quale ci dichiarò che il permesso gli fu chiesto dal signor Rigato soltanto per sè e per due altri impiegati, dal Rigato nominati, ai quali egli l'accordò come l'avrebbe accordato anche ad altri che glielo avessero chiesto, atteso il motivo degnissimo per cui lo desideravano. «Io credo, aggiunse il signor Luzzatto, d'essere superiore al sospetto che non consentissi o non volessi che i miei dipendenti consentissero alla manifestazione cittadina, e ciò tanto perchè mi si conosce abbastanza per quello che sono, quanto perchè altrimenti non avrei concesso il permesso a nessuno». Osservatogli essere opinione degl'impiegati ch'egli abbia colto un pretesto per sbarazzarsi di loro, il signor Luzzatto rispose che per licenziarli, come li ha licenziati, con un preavviso di tre mesi, egli non aveva bisogno di pretesti; se avesse voluto sbarazzarsi di loro avrebbe atteso il 15 novembre e li avrebbe licenziati per la fine di dicembre. Concluse dicendo che aveva licenziato i tre impiegati per corrispondere a imprescindibili necessità di disciplina interna, visto che già altre volte impiegati della sua ditta s'erano allontanati dagli uffici senza permesso.

★ Il licenziamento dei tre impiegati non è, a nostro avviso, come misura disciplinare, giustificato, perchè anche ammesso che il Rigato non abbia chiesto il permesso per essi o che il principale non abbia interpretato così la richiesta del Rigato, è chiaro che i tre impiegati si allontanarono dall'ufficio credendo d'avere ottenuto il permesso del principale. Ad ogni modo poi, ci pare che, dato il nobile e patriottico fine per il quale gli impiegati s'erano allontanati dall'ufficio, in nessun caso corrisponda ai sentimenti dei quali il signor Luzzatto ha dato finora prova, l'aver così duramente castigati i suoi tre dipendenti. A questo proposito il signor Luzzatto afferma che egli fu indotto a mantenere il licenziamento dal tono con cui gli impiegati gli chiesero di revocarlo, mentre gli impiegati negano d'aver usato un tono men che rispettoso.

Un deputato istriano del '48. Il fascicolo N. 8-9 delle «Pagine Istriane», uscito di questi giorni, contiene uno studio interessante del prof. Valeriano Monti sulle idee politiche di Michele Fachinetti e la sua attività quale deputato.

Tempi fortunosi correvano allora per l'Istria tutta fremente delle nuove idee di cui papa Mastai s'era fatto il banditore per rendersene poco dopo l'apostata. Nel 1848 Michele Fachinetti veniva eletto, giusta la costituzione del 25 aprile, deputato del secondo distretto elettorale dell'Istria presso la prima Dieta costituente dell'Impero. Erano suoi colleghi Carlo Defranceschi, il dott. Francesco Vidulich e il dott. Pietro Madonizza. Partendo per Vienna il Fachinetti disse agli amici: «Vado là ove il dovere mi chiama; se una palla m'uccide, pregate per me». Fino a questo non si doveva giungere; pure il Fachinetti che a Vienna difese arditamente gli interessi istriani, combattendo i soprusi del Governo e degli slavi allora imbaldanziti, deluso in ogni speranza depose il mandato, e per gli odii suscitati a Vienna dovette farsi trasportare fuori dalla città, secondo una leggenda, in una cassa da morto.

Lasciamo la leggenda. In ogni modo, la storia di sessant'anni fa potrebbe essere storia d'oggi.

Dal Liceo femminile alla Scuola superiore di commercio «Revoltella». - La prima studentessa. Ci comunicano che il Ministero dell'istruzione, con recente rescritto, ebbe a consentire che una giovinetta, la quale diede quest'anno con buon esito l'esame di maturità al nostro Liceo femminile, venga ammessa alla Scuola superiore di commercio in qualità di studente ordinario.

Il dubbio non verteva però sull'ammissione di una donna, ma sulla possibilità di inscriversi come studente ordinario, quindi con il diritto e l'obbligo degli esami chi avesse dato l'esame di maturità al nostro Liceo e non quello del Ginnasio superiore o della Scuola Tecnica o non avesse assolto l'Accademia di commercio come prescrive lo statuto. Dacchè però l'art. 27 del nuovo statuto dispone che un giovane, il quale non ne abbia i titoli formali, possa tuttavia essere inscritto come studente ordinario, con l'approvazione del Ministero dell'istruzione, quando risulti in altro modo ch'egli possiede la cultura richiesta, il direttore della Scuola si è valso di questa disposizione per proporre che l'esame di maturità del nostro Liceo femminile venga ritenuto titolo equipollente, come indice di cultura, agli esami previsti dallo statuto.

Associazione Ginnastica. La Direzione avverte che l'orario per le lezioni degli inscritti alla sezione fanfara è fissato come segue: lunedì ad ore 8.15 per i provetti; mercoledì alla stessa ora per gli allievi che studiano in chiave di violino, e venerdì per quelli d'istrumenti in chiave di basso.

Suleiman pascià a Trieste. Iermattina col celere delle 6.30 è arrivato qui Suleiman pascià, il governatore turco di Plevlje, fuggito in seguito all'ammutinamento delle sue truppe (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Egli si recò al consolato turco e poi scese all'«Hôtel de la Ville».

Pii legati. Il defunto signor Lodovico Smolars, che con l'assiduo lavoro - nobile esempio di «self-made man» - era riuscito a formarsi una considerevole sostanza, volle, dopo aver fatto molto bene in vita, beneficare anche in morte, legando 2000 corone alla Guardia medica e 10.000 corone alla «Previdenza». Dalla Direzione della Società della Poliambulanza furono già prese disposizioni per l'inscrizione del nome del generoso filantropo nell'albo dei benefattori dell'umanitaria istituzione.

Funerali. Ieri nel pomeriggio, con grande partecipazione di cittadini e di rappresentanze delle autorità, del Comune e di vari sodalizi, si fecero i funerali del compianto cons. Arturo Marcocchia de Marcaini. Notevole la larga partecipazione degli impiegati subalterni delle Poste e Telegrafi, che veneravano nel cons. Marcocchia un sincero amico e un efficace protettore.

Un caso pietoso. - Morta di crepacuore in seguito alla scomparsa di Felice Venezian. In casa di Felice Venezian lavorava, quale sarta, da oltre 20 anni, un'ottima donna, Vittoria Tribusson, la quale, testimone dell'amore e della venerazione dei famigliari per il loro capo angelicamente buono e accesa del più fervido sentimento patriottico pur lei, s'era fatta un culto dell'affetto più devoto al grande cittadino, ch'ella pure amava per la sua affabilità, bontà e gentilezza. Alla povera donna, che pare avesse un vizio cardiaco, la notizia della morte di Felice Venezian recò un tal colpo, che, colta in quel giorno da malore, in soli due giorni spirò. Il doloroso caso, che ha suscitato immensa pietà in quanti ne hanno avuto notizia, è una riprova delle doti più che rare umane d'animo e di cuore, per le quali Felice Venezian era amato da quanti lo avvicinassero. Amato a tal segno, da morirne per lui!

Posti gratuiti al Conservatorio «Tartini». Presso il Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» sono vacanti due posti gratuiti di alunno: uno per la scuola d'oboe (prof. R. Scozzi), l'altro per la scuola di fagotto (prof. Dom. Delledonne). Gli aspiranti facciano istanza alla Direzione dell'Istituto entro il 26 corr., accompagnandola con gli attestati di nullatenenza, nascita e buona condotta morale.

Corte d'Assise. Domani si terrà il dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato a carico del redattore responsabile del «Pensiero slavo», Antonio Jakic. Presiederà il vice-presidente del Tribunale cons. Dukic.

Il dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato a carico di Carlo Bolle, redattore responsabile del «Lavoratore», che doveva aver luogo oggi, fu rinviato avendo i querelanti chiesto la delegazione ad altro foro.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto avv. Felice Venezian dai sigg. Guglielmo e Sigismondo Singer, Vienna, cor. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del cons. Arturo Marcocchia de Marcaini, dagli impiegati dell'Ufficio postale di via Ugo Foscolo (Barriera vecchia) cor. 10 a favore della Guardia medica; dagli impiegati dell'Ufficio postale di via Stadion (Giardino Pubblico) cor. 17, dal signor Demetrio Sevastopulo cor. 20, dalla signora Alessandra Michoglu cor. 20, dal dott. Giovanni Lutrari cor. 10, dalla signora Argentina Lutrari cor. 10 a favore della Previdenza; dal sig. Dusan Radivovic cor. 10 a favore della Comunità serbo-orientale.

Per onorare la memoria del prof. Farolfi da Fides Simonis cor. 10 a favore del fondo allieve povere del Liceo; dai signori capitani Giovanni e Gregorio Brazzanovich cor. 30 a gavore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Tedeschi, dai colleghi del figlio Emilio cor. 61 a favore del fondo vedove e orfani della Cassa degli impiegati del Credit.

— All'Infermeria Treves pervennero cor. 5 dalla sig.a Anna Maclig-Vendrame per una prestazione; e dalla famiglia Carniel-Smolars, una poltrona per ammalati.

— Alla Guardia medica pervennero cor. 20 dagli Impiegati della Cassa della Direzione delle Poste per onorare la memoria del cons. sup. Arturo Marcocchia nob. de Marcaini.

— Per onorare la memoria del compianto avv. Felice Venezian il bar. Rosario Currò elargì Lire 50 alla Associazione italiana di beneficenza fondo Margherita.

— Alla Cassa di risp. e sovv. del personale della ditta L. Smorlar e Nipote pervennero cor. 20 dal sig. Enrico F. per onorare la memoria del sig. Lodovico Smolars. La stessa Cassa ci comunica che tra gli elargitori per lo stesso scopo, si doveva leggere il nome del sig. Giacomo Taussig e non Paussic, come erroneamente ci fu comunicato ierlaltro.

Mostra di lavori di ricamo. Domani, domenica e lunedì, si farà l'annuale esposizione dei lavori eseguiti dalle allieve della Scuola di lavori femminili E. de Castro (via del Toro 1).

Convegni sociali. Il Circolo Tergeste darà domani sera, alle 9, nella sala sociale (via dell'Istituto 15), un trattenimento musicale, dopo il quale si danzerà.

★ Il Club Ciclistico Triestino ha indetto per domenica 20 settembre una gita con «fanfara montata», alla volta di Capodistria. Partenza alle 2, ritrovo nella sede sociale, via Chiozza 4 (Albergo all'Abbondanza).

★ Il Club Veloce «Trieste» riceverà le inscrizioni pel convegno di Portogruaro domenica 20 settembre (presso il vicepresidente Oreste Miazzi, via dell'Istituto 24) sino a sabato a mezzodì.

★ Il Club Ciclistico «Rapido» bandisce una corsa ciclistica sociale per il 27 corrente, alle 8 ant., sul tratto Trieste (expiazza dei Foraggi)-Opicina. Tempo massimo 82 m. Premi: I. Artistico oggetto d'argento, dono dei soci onorari signori Giuseppe Protti e W. Jägher; 22. Artistica medaglia d'argento, grande; III. Medaglia d'argento di primo grado; IV. Medaglia d'argento di secondo grado. Tutti gli arrivati in tempo massimo riceveranno una medaglia d'argento ricordo.

★ Il Club Ciclistico «Forti Uniti» indice una gita alla volta di Capodistria per domenica 20 corr., alle 9 ant. Partenza dal «Caffè Réclame».

La gravissima disgrazia di ieri a Roiano

Ieri verso le 3 del pomeriggio si sparse in città la notizia che era avvenuta una grave disgrazia a Roiano e che c'erano delle vittime. Al breve cenno che in proposito femmo a tempo di dare nell'edizione serale, facciamo seguire ora questi particolari:

Al gasometro di Roiano.

Circa due anni or sono l'amministrazione del gas deliberava di rinforzare il deposito della produzione, e annuente il Consiglio municipale fu deciso di costruire un nuovo gasometro-serbatoio a Roiano. I lavori furono incominciati l'anno scorso. Del lavoro di sterro fu incaricata una impresa triestina, e così si fece pure per i lavori in mattoni, ma per la costruzione del gasometro-serbatoio, che deve esser fatto in ferro, fu incaricata l'impresa «Società costruttrice di macchine, per azioni, in Colonia». Questa inviò a Trieste alcuni suoi ingegneri, capi e operai. Il lavoro, che cominciò ai primi di questo anno, in breve doveva esser ultimato. Ma ieri la sventura venne a impedirne il felice compimento. E fu una disgrazia gravissima.

800 chilogrammi che cadono da 10 metri d'altezza.

Come si sa, i serbatoi del gas si fanno a campana e sono chiusi dalla base in su da fortissime pareti di ferro. Il lavoro era arrivato a 9 metri dal suolo e colà ieri verso le due del pomeriggio lavoravano i calderai Giuseppe Krainz, di 26 anni, e Ernesto Rüger, di 24 anni, quest'ultimo nativo da Berberdorf nella Slesia. Con una carrucola a vapore veniva tirato su un lamarino di ferro del peso di otto quintali; questo arrivò a circa dieci metri di altezza quando a un tratto la corda di ferro che tratteneva il lamarino si spezzò e questo cadde giù colpendo il Krainz e poi sfondando le tavole dell'armatura in modo da far precipitare da nove metri di altezza il Rüger entro il serbatoio già costruito.

I soccorsi.

All'annunzio della disgrazia il lavoro fu fermato. Si telefonò subito dalla caserma di Roiano alla Guardia medica e accorse il dott. Huber col carro ambulanza. Appena arrivato, il medico salì sul serbatoio e riscontrò al Krainz una ferita con asportazione di un pezzo di cute al capo, lacerazioni all'occipite denudanti l'osso, commozione cerebrale, frattura alla base del cranio ed escoriazioni e contusioni al dorso. Dopo le prime cure fu collocato nel carro ambulanza. Poi il dott. Huber scese nel serbatoio ove trovò il Rüger: questi aveva riportato una frattura complicata all'omero e al braccio sinistro con recisione dei tendini e una frattura al piede sinistro.

Venne medicato ma per portarlo su c'erano grandi ostacoli: mancando il serbatoio di porte d'accesso si dovevano risalire 9 metri su scale perpendicolari e poi ridiscendere. L'impresa era difficilissima. Non si sapeva come fare. E frattanto il ferito si lamentava continuamente provando dolori acutissimi agli arti infranti. Per buona fortuna un operaio pure germanico, Guglielmo Floni, trovò una cintura e con questa si fece assicurare sulle spalle il ferito Rüger e con molti stenti sotto la direzione del dott. Huber, potè portarlo sopra e poi giù nel carro ambulanza. Trasportati d'urgenza all'Ospedale i feriti furono accolti nella quarta divisione ove il Krainz fu sottoposto a una dolorosa operazione.

I rilievi.

Per i rilievi di legge si recarono sul luogo un commissario di via Luigi Ricci ed un ispettore. Il capo Antonio Seitz, interrogato disse d'aver visitato egli stesso quella mattina le corde della carrucola e non sa spiegarsi come siansi spezzate. Un ingegnere, venuto poco dopo, escluse pure che su qualcuno debbano ricadere delle responsabilità. Ciò non di meno fu sospeso il lavoro. Oggi una commissione giudiziaria si recherà sul luogo della disgrazia.

IL DRAMMA DI PARENZO.

Il marito tradito che spara contro il seduttore della moglie.

Il dramma di cui ci inviò relazione il nostro corrispondente di Parenzo per il giornale di ieri, e che al momento sembrava soltanto un volgare dramma di gelosia, apparisce ora in circostanze più tragiche e anche più laide.

La cronaca mal può conciliare l'obbligo suo di narrare la verità cruda dei fatti, con i riguardi dovuti alla sensibilità dei suoi lettori. L'azione, come è noto, si svolse a Parenzo, dove il cameriere Augusto M., si era recato, dalla nostra città, per sparare a bruciapelo due colpi di rivoltella contro il rivale, e ferirlo gravemente. Ma questa azione non era che la conseguenza di uno dei più laidi drammi famigliari svoltosi a Trieste.

Ecco quanto i nostri «reporters» poterono apprendere.

La famiglia del feritore

Augusto M., di 28 anni, da Gradisca, abitava con la propria famigliuola in un bel quartierino al quinto piano di una casa di via del Farneto. La moglie ha 26 anni, ed è pure nativa da Gradisca. Dall'unione dei due coniugi, sposatisi cinque anni fa a Gradisca, nacquero tre figli, uno dei quali ha quattro anni, una bambina tre anni ed un'altra quindici mesi di età. La famiglia tirava innanzi col lavoro del M., il quale faceva il cameriere ed era occupato attualmente nella trattoria «Alla Fratellanza», in via del Boschetto, all'angolo di via dei Gelsi.

Il racconto della moglie

Un nostro «reporter» trovò la M., nel suo quartierino, circondata dai figliuoletti. E' una donna magra, dai capelli castani, non bella, ma piuttosto piacente. Si dimostra affranta e chiede il permesso di rimanere seduta. Richiesta sulla sciagura che colpiva la famiglia, quella donna, con semplicità da far fremere, espose il più orribile dei racconti. - «Sono stata vittima di un infame, di un bruto. - Con queste sole frasi, ella confessa la propria colpa, alludendo al giovane Giuseppe F., d'anni 19, che frequentava la famiglia.

Richiamata a dire come ebbe principio la relazione, ella si riferisce ai tempi della propria fanciullezza.

Amoreggiò cinque anni, e si sposò per amore

— Eravamo senza genitori, tanto io che mio marito. Amoreggiavo con lui ancora a sedici anni. Egli a Gradisca lavorava in una fabbrica di manichi di fruste. La domenica si occupava anche quale cameriere nelle trattorie della città. Più tardi, dopo che eravamo sposati, ed avevamo due bambini, egli decise di venire a Trieste. Si occupò dapprima quale cameriere in una trattoria di una nostra zia, poi al «Biofono» di piazza della Caserma e da ultimo, dopo essere rimasto disoccupato circa due mesi, trovò occupazione nella trattoria «Alla Fratellanza». Amavo mio marito e lo sposai per amore.

Il marito tenta di uccidersi - Abbandona la famiglia e ritorna

— Che lo amavo, lo prova questo: Tre anni fa, egli che era molto nervoso, avendo perduto al giuoco, tentò d'avvelenarsi. Fu salvato e venne collocato nelle sale d'osservazione. Per due settimane corsi qua e là supplicando, fino a che mi riuscì di liberarlo.

— Dato quanto ora lei stessa racconta, sul terribile fatto che si svolse poi, perdoni la domanda, forse questo tentativo di suicidio, poteva avere altre cause?

— No, no. Sono sempre stata onesta. Lui di me non ha mai dubitato. Una volta, più tardi, egli mi aveva anche abbandonata, ma anche allora non si trattava che di piccoli dissidî, e tutto per il suo carattere nervoso. Ma dodici giorni dopo, ritornò in famiglia, e da quel momento si viveva felicissimi.

La venuta del seduttore

— Sì, sì; si era felicissimi, e lo si sarebbe ancora, se non fosse venuto in casa colui.

— ....che sarebbe, se non erro, il giovane ferito?

— Sì, lui. Eravamo in ristrettezze; si stentava a tirare innanzi e mio marito se ne lagnava. Allora abbiamo pensato che io avrei potuto occuparmi a somministrare pranzi per altri. Abbiamo incominciato a fare così. Non avevamo però sempre pensionanti, ed un nostro zio ci propose di dare pensione al Giuseppe F., un giovane veneto, di 20 anni, che era disertato dall'esercito e che era allora occupato quale tavoleggiante al Caffè Centrale. Mio marito accettò, ed il «mostro» venne in casa. Ciò succedeva nel maggio o nel giugno, non ricordo bene. Così non fosse mai venuto! Fu la nostra rovina.

Sono caduta

— Mi accorsi subito che il F. era un libertino, ma per tema di perdere il pensionante, tacevo. Si abitava allora in via del Coroneo, ed il F. pagava puntualmente la pensione. Non dormiva in casa nostra, ma veniva per l'ora dei pasti. Il primo mese ricordo che era ammalato, ma non si sapeva che cosa veramente avesse. Più tardi perdette il posto di tavoleggiante. Mio marito dubitava per il pagamento del costo, ma egli garantiva che aveva in vista un altro posto, e che ad ogni modo il padre di lui, persona danarosa, avrebbe pagato. Infatti, il padre del F. venne una volta a Trieste e ci rimise 20 corone che il giovane ci doveva. Quando non aveva lavoro, egli si fermava in casa anche dopo il pasto e per tre giorni, tanto fece, tanto disse, che.... sono caduta. Mi ha voluta per forza.

— E non disse niente al marito? Non impedì che il F. ritornasse in casa?

— Ho voluto tacere, perchè temevo che mio marito si uccidesse.

— Ed ha permesso al F. di rimanere a pensione?

— Eh, sì. Ormai il male era fatto. E' venuto ancora, ma sempre contro mio volere. E dire che sapeva, sapeva di essere......

Di fronte a questo strano modo di raccontare le cose, il nostro «reporter» quasi deve chiedersi se la donna che gli sta dinanzi abbia il cervello a posto. E non può esimersi dal chiederle:

— Scusi, i suoi genitori sono morti in casa?

— Sì, sul loro letto.

— Ha fratelli, sorelle? Sono sani?

— Sì ho due fratelli, noi siamo stati sempre sani. Adesso soltanto non è più così.

— E come ha scoperto il fatto suo marito?

— Il 24 agosto siamo venuti ad abitare questo quartiere, e poichè era nostra intenzione di affittare ad altre persone, perchè paghiamo qui 44 corone il mese di pigione, abbiamo preso con noi anche il F., che abitava una stanzetta. Una decina di giorni fa mio marito mi espresse qualche timore sul suo stato di salute. Dai sintomi che egli mi spiegava, compresi subito di che si trattava. Che cosa potevo io fare?

Il cinismo del seduttore

— Appena mi fui accorta, lo dissi al F., chiedendogli consiglio sul da farsi, ma egli ridendo mi rispose: «Spetar che passi!».

— E se egli scopre? Può ammazzarci tutti e due, dissi.

— Go sempre el temperin 'verto in scarsela, rispose.

L'angoscia del marito

— Frattanto i giorni passavano. E le mie angoscie non cessavano. Andai da un medico e questo mi aveva dato piena conferma di ciò che purtroppo non potevo più dubitare. Mio marito, la settimana scorsa, erasi pure recato dal medico, che gli aveva detto altrettanto. Alla sera egli era rincasato assieme al F., che andava a prenderlo alla chiusura della trattoria, non essendoci che una chiave del portone per tutti noi. Quando fummo soli, mio marito mi raccontava ciò che il medico gli aveva detto ed esprimeva il dubbio che potesse essersi ingannato. Io tremavo come una foglia; ma trovai tuttavia la forza di dirgli.... Oh fu un momento terribile! Balbettai; cercai di dare un'altra spiegazione, ma egli a un tratto, con le mani nei capelli, gridò: Dio mio, fammi morir subito; e poi rivolto a me: Senti, se è vero, io ti getto dalla finestra.

Balbettai di essere sempre stata una donna onesta, ed egli parve calmarsi.

Il traditore se ne va

— Mio marito aveva già prima, più volte, detto che se il F. non trovava lavoro, necessitava se ne andasse, non potendo egli più oltre mantenerlo. Ci doveva già oltre sessanta corone per il vitto. A me poi doveva anche altri denari, che gli avevo dati all'insaputa di mio marito. Mi diceva che non aveva un centesimo, e mi faceva pietà. Gli davo qualche ventino, che egli prometteva di restituirmi quando avrebbe lavorato. Io, che ormai comprendevo il disastro che pendeva sulla mia famiglia, non vedevo l'ora che il F. se ne andasse, ed anche lui, di fronte al pericolo sempre più vicino di venire scoperto, decise di prendere il largo. Trovò occupazione a Parenzo, e sabato scorso se ne andò; promettendo a mio marito che lo avrebbe rimborsato del suo avere, appena avrebbe potuto. Mio marito, che è un uomo dal cuor d'oro, gli disse di non darsi premura, che bastava pagasse quando avrebbe potuto farlo, senza imbarazzo, e gli stese la mano.

I sospetti del marito

— Domenica mio marito ritornò dal medico. Alla sera, quando rincasò, me lo disse; ma questa volta la sua fisonomia aveva cambiato aspetto. Pareva trasfigurato.

Le parole di mio marito bruciavano come il ferro rovente sul mio petto. Avevo sempre sulle labbra la terribile confessione. Mi pareva che facendola avrei alleggerito il male. Ma temevo le conseguenze. Mio marito, che già aveva tentato di uccidersi, avrebbe avuto la forza di sopportare così terribile colpo, senza privarsi di vita? Forse avrebbe ucciso me. Questo sarebbe stato anche giusto, e preferivo la morte alla situazione presente. Ma se egli avesse rivolta l'ira sua anche sui nostri bambini?

Il marito è convinto

— Passò ancora quella notte, passò anche il lunedì, e venne la notte di nuovo. Questa volta mio marito rincasò eccitatissimo. Quando fummo per coricarci, egli si piantò dinanzi a me e mi disse: «Senti. Tu mi hai tradito col F.». Questa volta non ebbi la forza di protestare. Egli si diede a percuotermi, e io lo lasciai fare, senza lagnarmi. Passato l'accesso d'ira, lo sventurato scoppiò in lagrime. - «Assassina, assassina! Ti ammazzerò» - gridava.

Io temevo già di vederlo impazzire. Che cosa avrebbe fatto? Che sarebbe stato dei bambini?

La voce della figlia salva la madre

— Vi fu un momento in cui mio marito con gli occhi iniettati di sangue stava per slanciarsi ancora contro di me, con le mani aperte, nell'atto di voler soffocarmi. Io emisi un grido, e la mia piccina di tre anni si svegliò e chiamò: «Mamma, papà».

A mio marito caddero subito le braccia penzoloni lungo il corpo. Diede un grido, come una specie di ruggito, si scostò da me, e avvicinatosi alla culla dove la bimba chiamava, si diede a piangere di nuovo, dirottamente. Quanto tempo rimase così? Non lo saprei dire. Da quando mi accorsi della verità, non ebbi più pace, e non ricordo di aver chiuso occhio mai la notte, da allora in poi. Ho perduta la concezione del tempo. Quella notte mi parve eterna.

„Devi la vita ai tuoi figli!"

— Mio marito, già prima, si era spogliato. Quando abbandonò il posto dove aveva pianto, si vestì. Prima di uscire aprì l'armadio. Compresi soltanto dopo che cosa avesse fatto. Ne prese alcuni viglietti di pegno, di oggetti preziosi, che avevamo impegnati quando era rimasto disoccupato. Prima di uscire, venne vicino a me, e mi sussurrò: «Te ghe devi la vita ai fioi, ricordilo».

Io che tremavo appunto per l'esistenza dei nostri figli, tacqui. Egli se ne andò, rivolgendo un'occhiata verso i bambini, che ormai dormivano tutti, e lasciò la casa.

L'angoscia della moglie

— Egli mi lasciò così, e da allora non l'ho più veduto. Stamane ho letto nel «Piccolo» ciò che è accaduto a Parenzo. Temevo che il poveretto si fosse tolto la vita. Ora sono qui sola e devo espiare la mia colpa, nella miseria, perchè mio marito non mi ha lasciato, e non avrebbe potuto lasciarmi, denaro. Sono malata, e sono incinta.

— Anche questa disgrazia?

— Purtroppo. Sono incinta in 2 mesi. Sono costretta a confessare la mia colpa dinanzi al mondo tutto, per salvare il padre dei miei figli, e lo faccio. E' questa una punizione meritata.

Il cuore del marito ed il dolore di un fratello

— Mio marito - continua la donna - era buono, generoso. Forse per questo il destino è stato perverso con lui. Eg'i

COMUNICATI *)

CHE VI PARE DELLA MIA ASCENSIONE ALPINA?

Figuratevi: io, che ad ogni soffio d'aria mi pigliavo un raffreddore, che non potevo parlar forte senza soffrire poi atrocemente alla gola, io arrivai fino alla cima più alta del monte e con un tempo da cani. E senza soffrirne. Come ho fatto? domanderete. Ho preso le Sodener genuine di Fay e vi assicuro che hanno operato miracoli. Ne sono addirittura entusiasta e non me ne stacco mai, nemmeno in viaggio. Non costano, del resto, che cor. 1.25 la scatola e si trovano **in tutte le farmacie, drogherie e nei depositi di acque minerali.**

Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna IV/1, Grosse Neugasse 17.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dottori METH
MEDICI-DENTISTI
si sono traslocati
in via Torre bianca 45, I piano
angolo vie Torre bianca e Carducci.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

LEVATRICE VIENNESE
e MASSAGGIATRICE
raccomandasi per tutte le circostanze.
Offerte sub „Vertrauensvoll N. 200"
Vienna 6/2, fermo in posta,

Albergo Alla Posta
a MONFALCONE
completamente rimesso a nuovo
Massimo comfort. Illuminazione elettrica
SERVIZIO INAPPUNTABILE
Cucina sempre benejassortita, in modo da soddisfare le richieste dei signori forestieri. Vini veramente scelti. Birra di prima qualità. Prezzi miti.
Telefono N. 12.

Lassnitzhöhe presso **Graz**
SANATORIO per malattie nervose ed interne, come pure per convalescenti, cure per ingrassare, per malattie cardiache e terapia psichica.
APERTO TUTTO L'ANNO.
SPLENDIDO SOGGIORNO AUTUNNALE, posizione soleggiata.
Abbondanti mezzi di cura. Medico permanente. Buon trattamento. — Cure fisico-dietetiche secondo il sistema Lahmann. — Prezzi miti. Informazioni presso la Direzione dello Stabilim.
Direttore medico Dott. Edntbiglitz.

L' Ufficio Assicurazioni
in Piazza Grande 3, I piano
ASSUME
Sicurtà fuoco, furto, accidenti, vita, dotazione, ecc.
a condizioni le più vantaggiose.
CERCANSI AGENTI.

Saponi da toeletta di Sarg solidi e liquidi.
Novità:
Sapone fino «Lilas Blanc» . al pezzo Cor. --.40
apone fino «ViSolette de Nice» « » --.50

Pittore e Decoratore
di stanze, insegne e verniciatura a fuoco di qualunque oggetto in qualsiasi colore.
Specialista in finti legni e marmi.
LUIGI BENELLA
Via S. Giovanni N. 2, Palazzo Salem

Fabbrica Passamanterie
e Ricami a Macchina
G. & G. MITIS
Via S. Nicolò 32, Tel. 980 e 1103.
Si assumono ordinazioni di DECORAZIONI IN RICAMI ARTISTICI ED APPLICAZIONE su Coltrinaggi, Tappeti, Coperte, Tende, Divani, Cuscini, Confezioni da signora, ecc.
Iniziali, Stemmi, Diciture per Biancheria e Maglieria e Berrettai.
Macchine speciali per l'applicazione di „Soutache" sopra vestiti.
Macchine per la confezione di bottoni per vestiti da signora, in qualsiasi stoffa, pelle od altro.
Massime distinzioni: Medaglia d'argento dello Stato 1908; Grand Prix, Londra 1907.

ERMANNO ZELLER
Tappezziere-Decoratore
TRIESTE
Piazza S. Caterina N. 3
si raccomanda alla spettabile clientela per qualsiasi lavoro e riparazione concernente il suo genere, come pure per tutti gli articoli da letto. Deposito suste, materassi, cuscini, coperte imbottite, coperte di lana, biancheria da letto, tralicci, ecc. ecc.
LAVORAZIONE SOLIDA - SISTEMI MODERNI
PRONTA ESECUZIONE - PREZZI MODICISSIMI

Più di 600 signorine con dote
desiderano maritarsi prontamente.
Seri riflettenti, anche senza capitali, (professione, religione indifferenti) vogliano rivolgersi ad **L. Schlesinger, Berlino 18.**

Mobili
garantiti solidi ed eleganti
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo Via Giorgio Vasari
PREZZI DI CONCORRENZA

CONSERVATORIO DI MUSICA
„GIUSEPPE TARTINI"
(con diritto di pubblicità per gli esami al Magistero)
Via Giosuè Carducci 28
Dal 21 al 24 Settembre: Esami di ammissione.
» 25 » 27 » Esami di promozione (II.a sessione).
» 28 » 29 » Esami di ammissione ai Corsi Magistrali.
Col 1. Ottobre principio delle lezioni in tutte le **Scuole principali**, per alunni ordinari e straordinari, e nelle **Scuole complementari** di Acustica, Armonia, Istrumentologia, Letteratura italiana metodica, Pedagogia generale e musicale, Storia ed estetica della musica, per alunni uditori (esterni).
Iscrizioni dalle 10 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 6 pom. presso la Segreteria dell' Istituto.

DENTI ARTIFICIALI.
Hans Schmidt
già socio del
Dottor A. Mitták
Via della Zonta 7, I.

A. E. G. UNION
Società di Elettricità **Ufficio Tecnico di Trieste**
Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.
Impianti elettrici di ogni genere. Grande deposito di materiale elettrico
Via Lazzaretto vecchio, 41

Le Malattie del Cervello causate da nevrastenia acuta e anemia cerebrale e che cagionano inappetenza, mancanza di memoria e di volontà, mania suicida e di persecuzione, bisogno di isolamento ecc., sono prodigiosamente guarite dal **CONCEPTUS**, *alimento eroico del cervello del celebre americano dott.* **I. Leigh.** Bambini o uomini poveri di mente, diventano d'intelligenza svegliata. Una bottiglia L. **6.80**, tre bottiglie L. **18.** — THE MEDICAL SPECIALITY, *via Varese 18. P.* **Milano.** Gratis opuscolo.

Nuovi
Grandi Magazzini
CALZATURE
V. E. & A. de Rossi
CORSO 14
Specialità delle migliori marche
Americane e Francesi.
Scarpe vere inglesi per Sport.
PREZZI MODICISSIMI E FISSI

NUOVO NEGOZIO MOBILI
DELLA DITTA
Alessandro Levi-Minzi
in Via della Sanità N. 14
PRODOTTI DELLA PROPRIA PREMIATA FABBRICA.
Disegni, progetti e preventivi a richiesta.

BICICLETTE
PUCH

La miglior marca di fiducia
Eleganza - Solidità - Scorrevolezza
MODELLI 1908 A PREZZI MOLTO RIBASSATI.
RAPPRESENTANTE GENERALE
ANTONIO SKERL
PERITO GIURATO
Trieste, Piazza Goldoni 10-11
con proprio **grande Garage** per automobili in Via Giorgio Vasari (in prossimità della Piazza Barr. Vecchia).

volle sempre tenere con noi un mio fratellino di 10 anni. Avevamo in casa anche l'altro mio fratello, che ha 30 anni, ed è celibe. Mio marito, prima di partire, confidò a lui ogni cosa, e mio fratello da martedì non mise più piede in casa mia. Mi raccontano che è in casa di una zia, e che piange tutto il giorno. Neanche lui vuol credere al disonore che lo colpisce, e dice: «No pol esser, no pol esser che mia sorela sia cussì». Invece, purtroppo, anche egli è ingannato dalla fede che aveva in me. Sono colpevole.

La rivoltella

— Suo marito aveva forse in casa la rivoltella?

— No. Non portava mai armi. Ritengo che se avesse avuta la rivoltella, io non sarei più viva, perchè non avrebbe avuto tempo di essere generoso. Credo che egli abbia portato via i biglietti di pegno appunto per far denaro, e che con questo abbia poi comperato l'arma.

Lo stato d'animo della moglie

Tutto questo racconto la M. lo fece con apparente calma. Da principio allontanò il maggiore dei bambini, che stava giuocando con dei fiammiferi in cucina, poi lo lasciò rientrare e ripetere il giuoco, anche accendendo i fiammiferi. La disgraziata lascia comprendere ogni qual tratto che non sa come uscirà dalle tristi condizioni in cui ora si trova, e si limita a dire che comincerà col lasciare il quartiere, non potendo pagare il fitto e vendendo i mobili. Si lagna che non avrà neanche denaro in casa per la cena.

Il quartiere è lindo, ben tenuto, ed i bambini pure. Quando il nostro «reporter» prende congedo, la M. gli fa vedere una fotografia del marito - un bell'uomo, bruno. - Il ritratto reca una dedica affettuosa alla moglie: «Non ti scordar di me».

— Questa fotografia me l'ha regalata quando andammo all'altare - dice. - Guardi come i bimbi somigliano a lui!

Il marito nelle sue funzioni di cameriere

Il proprietario della trattoria «Alla Fratellanza» racconta che il M. era un ottimo dipendente, del quale egli ed i clienti non avevano che da lodarsi.

Quando ritornò dalla seconda visita medica, era molto conturbato. Diceva a taluni di aver già tentato di uccidersi. Ormai comprendeva il suo disonore; i sospetti si accavallavano nella sua mente, ma egli quasi si rifiutava di credere alla triste realtà. Tuttavia, ancora domenica sera, essendosi la moglie presentata sulla porta, egli le consegnò 8 corone. Si fece anzi dare il denaro dal principale, dicendogli: «Se poi, questa sera, non arrivasse la tabella, salderò domani». Invece egli pagò e il martedì annunziò di essere sofferente e di non poter recarsi al lavoro. Invece, come si sa, prese il biglietto per Parenzo: biglietto di sola andata, dal che si potrebbe desumere, la sua intenzione di non ritornare più.

Il direttore di un lavoratorio che defrauda 4000 corone e scappa. Circa un anno fa moriva nella sua abitazione, in via Malcanton N. 15, primo piano, il fabbro Domenico Miniutti, proprietario di una grande officina in via Felice Venezian N. 26. Tutti ritenevano che, morto il marito, la vedova avrebbe ceduto il lavoratorio, ma la signora, Antonia Miniutti, non volle saperne di disfarsi di quell'officina già tanto amata dal suo defunto consorte, e decise di continuare per suo conto lasciando immutata ogni cosa. Qualche tempo dopo, però, venne nominato dal Giudizio un curatore nella persona di un compare del defunto Miniutti, e verso la fine del passato carnovale la signora, visto che le era impossibile badare ai suoi interessi nell'officina e nello stesso tempo attendere alla famiglia, assunse alle sue dipendenze in qualità di direttore tale Francesco Fiach, di 27 anni, abitante in via de Fin N. 20. Ma da allora gli affari cominciarono ad andare alla peggio e la signora Miniutti si trovò più volte in criticissime condizioni finanziarie. Circa un mese fa, comprendendo che tutto il male le veniva dal nuovo direttore, si rivolse al curatore invitandolo ad occuparsi della faccenda, ma egli non se ne diede per inteso. E non tardò a succedere la catastrofe. Qualche giorno dopo uno degli addetti all'officina, Marcello Demels, che era incaricato di riscuotere i crediti, avvertì la padrona che buona parte del denaro da lui incassato e versato al Fiach, doveva essere rimasto nelle tasche di quest'ultimo. La signora, allora, aprì un'inchiesta e potè accertarsi che il giovanotto aveva detto la verità: un'infinità d'importi incassati non erano stati neanche registrati. Ma ormai era già troppo tardi: il Fiach, subodorato il tempo infido, si era già eclissato. Continuata l'inchiesta, la signora Miniutti potè stabilire di essere stata danneggiata di circa 4000 corone.

La cosa fu subito comunicata alla polizia, ma questa non riuscì ad agguantare il disonesto. Questi aveva già abbandonato Trieste.

Tentato suicidio. Ieri nel pomeriggio, nell'osteria all'angolo di via Alessandro Manzoni e via delle Sette fontane, si presentò un giovane conosciuto nel locale: il calderaio Giuseppe S., di 29 anni, abitante in via Casimiro Donadoni. Egli ordinò un quarto di vino e poco dopo esclamò: «Addio! vi saluto, ho preso il veleno». I presenti infatti trovarono sul tavolo una boccetta con un residuo d'acido acetico. Gli fu fatto ingoiare del latte e un amico lo condusse poi all'ospedale, ove fu sottoposto alla lavatura dello stomaco. Poi, visto che il suo stato non era grave, venne accolto nelle sale d'osservazione.

La causa andrebbe ascritta ad un amore infelice.

Innocenti. Nella notte dal lunedì al martedì, ignoti vandali frantumarono con sassi il fanale esposto all'esterno del negozio di confezioni della ditta Angelo Farchi, in via Giosuè Carducci N. 34. L'oste Francesco Marinscheg fece arrestare quali autori del vandalismo i calderai Antonio Bergagna e Vittorio Happechr e contro questi ieri mattina si tenne il dibattimento nel consesso del giudice Gentilli.

I due giovanotti poterono dimostrare la infondatezza dell'accusa e perciò furono assolti.

Un camerata pericoloso. Quando, mercoledì mattina alle 6.30, l'operaio Alberto Faulhamer, da Sternberg, abitante presso un affittaletti in via delle Scuole israelitiche, si alzò, constatò con dolorosa sorpresa di essere stato derubato di una banconota da 20 corone che teneva nel portafogli. Il furto era avvenuto durante la notte e il danneggiato concentrò i suoi sospetti sul suo compagno di stanza Giuseppe Creinz, di 25 anni. Lo fece arrestare. Alla polizia il giovanotto si protestò innocente, ma, perquisito, gli si trovò la banconota nascosta in uno stivale.

Una guardia che fa un capitombolo. Chi passò ieri nel pomeriggio verso le 5 nei pressi del Ponte verde, ebbe occasione di assistere a una gustosa scenetta. Presso il ponte si trovavano, come al solito, allineate alcune villiche con i loro panieri e, siccome in quel punto è proibito ai venditori girovaghi di soffermarsi, le donne mentre incitavano le massaie ad acquistare le loro derrate, con gli occhi bene aperti stavano costantemente in vedetta, e ciò per evitare delle brutte sorprese. Alla suaccennata ora comparve una guardia municipale e le villiche, quasi fosse apparso il demonio, si sollevarono di scatto e, afferrati lestamente i loro panieri, se la svignarono. Però il funzionario riuscì a raggiungerne due di esse e le afferrò per le braccia, ma le donne, lasciati cadere a terra i panieri, si svincolarono e continuarono a correre. La guardia fece l'atto di inseguirle, ma gli erbaggi usciti dai panieri la fecero sdrucciolare e cadere a terra. E quando si rialzò le due donne erano già lontane.

Cinematografo aperto innanzi tempo. Fra i tanti cinematografi della città, presentemente si sta per aprirne un altro, al N. 16 di via della Barriera vecchia. Colà lavorano ad adattare l'ambiente alcuni operai muratori. Stanotte verso le 12, due agenti di p. s. trovarono la porta di quel magazzino aperta. Visitato il locale non trovarono entro anima viva. Non vi erano che ordigni di muratori da ogni parte. Mancava qualche cosa? Chi lo sa? Per ogni buon conto, essendo la porta aperta, fu collocata una guardia di p. s. di piantone.

L'amico dell'uomo. Il nostro amico ne fece anche ieri una delle sue: incontrata per via Angela Venier, di 64 anni, dimorante in via dei Rettori N. 1, senza abbaiare, nè tre nè quattro, le saltò addosso e la addentò alla mano destra.

La donna, tutta spaventata, si recò all'«Igea», dove le medicarono la ferita lacera che aveva riportato.

Una «caregada». È buona, la pigliò ieri il sensale Giorgio Sclovis, di 38 anni, dimorante in via di Riborgo N. 4. Venuto a diverbio nell'osteria «Ai due gemelli» con un individuo, del quale non disse il nome, quelli gli menò tale un colpo di sedia alla testa da cagionargli una ferita lacera lunga 8 centimetri.

Lo Sclovis ricorse all'«Igea» dove fu medicato.

Giudizio con le armi. Il sedicenne Ferdinando Bevilacqua, dimorante in via del Lazzaretto vecchio N. 34, si divertiva ieri a tirare con una pistola «Flaubert». Dopo aver tirato parecchie volte, fece per riporre l'arma nella tasca, ma l'imprevidente volle prima ricaricarla. Gli accadde così che ponendola nella tasca tenendola per la canna, il grilletto scattò ed il piccolo proiettile lo ferì al palmo della mano.

Ricorse a farsi medicare all'«Igea».

Una donna che per errore beve spirito da bruciare. Iermattina il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Nuova N. 33, ove trovò Elvira Formiggini, di 56 anni, la quale per errore invece di trangugiare un medicinale aveva ingoiato un cucchiaio di spirito da bruciare. Il dottore le fece alcune iniezioni e le somministrò un emetico.

Travolta da una vettura. Ieri, nel pomeriggio, Caterina Serpe, di 49 anni, abitante in via S. Giacomo in monte N. 20, fu travolta da una vettura vicino a casa sua e riportò un ematoma alla fronte, escoriazioni al ginocchio sinistro e la rottura d'un dente. Una guardia l'accompagnò alla Stazione centrale di soccorso.

Carezze maritali. La contadina Anna Cociancich, di 44 anni, abitante a Valle d'Oltra N. 137, si presentò ieri alla Guardia medica per alcune contusioni al capo, alla regione occipitale e alla spalla sinistra. Mentre la medicavano raccontò che era stata percossa dal proprio marito. Venne poi inviata all'ospedale ove fu accolta nella quarta divisione.

Il marito venne arrestato. Si chiama Giovanni ed è bracciante al cantiere di S. Rocco.

Caduto da un muro. Ieri il carradore Gregorio Berdon, di 55 anni, abitante a San Giuseppe N. 37, volendo saltare oltre a un muro, cadde e riportò una contusione al malleolo sinistro. Si recò alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

Salto disgraziato. Ieri, nel pomeriggio, vicino alla Stazione del Campo Marzio, il bracciante Giovanni Sesseli, di 49 anni, abitante in via S. Maurizio N. 2, volendo saltare giù da un carro, cadde e fu travolto da una ruota. Venne chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso, che gli riscontrò una contusione con ematoma alla regione femorale, contusioni alla tibia e due ferite al ginocchio destro. Dopo medicato, col carro-ambulanza, fu trasportato all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Angelo Dapreto, di 13 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 9, per una ferita all'anulare destro; Silvestro Gherdol, di 11 anni, abitante in S. Maria Madd. Infer. N. 220, per una ferita di taglio al polso destro; Vittorio Pregarz, di 18 anni, muratore, abitante in via dell'Eremo N. 626, per escoriazioni alla mano destra.

★ Ebbero bisogno ieri delle cure dell'«Igea»: Fedele Pagan, di 56 anni, per una ferita lacera alla mano destra; Celeste Glavinovich, di 16 mesi, per una ferita lacera alle labbra; Samuele Vivuto, di 24 anni, per una ferita di taglio al mignolo destro; Giorgio Stumbi, di 15 anni, per una ferita di punta alla coscia sinistra; Michele Latesin, di 50 anni, per una ferita di taglio alla testa; Giovanni Posar, di 41 anni, per una ferita di taglio alla testa.

Cadute. Il bandaio di 62 anni Giuseppe Baldo, ebbe ieri la malaventura di cadere in modo sì disgraziato da riportare una ferita lacera alla fronte. Si recò all'«Igea» ove fu medicato.

Corrispondenza aperta. — *Appassionati.* L'accesso alla galleria della Corte d'Assise è permesso soltanto a chi è munito di biglietto rilasciato dalla Cancelleria della presidenza del Tribunale. Nella sala non sono ammessi che gli impiegati giudiziari ed i legali. — *Aramis.* Se un compositore possa o meno concorrere a un determinato concorso dipende dalle condizioni del concorso stesso. Se il concorso è internazionale vi possono concorrere tutti i compositori, che corrispondono alle altre condizioni del concorso, qualunque sia la loro nazionalità. — *Petente.* Suppliche all'Imperatore vanno dirette alla cancelleria del gabinetto imperiale. — *Un lettore.* Per cambiare il proprio nome bisogna ottenere l'autorizzazione dall'autorità. Si rivolga alla Luogotenenza. — *Germinal.* L'iscrizione da Lei osservata sul frontone della Pia Casa dei poveri: «Pauperibus alendis tutandis» vuol dire: Per nutrire e custodire i poveri. — *Uno studente.* Di buone grammatiche tedesco-italiane ce ne sono parecchie ed è difficile dire quale sia proprio la migliore. Una delle più apprezzate è quella di Sauer-Ferrari edita da Giulio Groos, Heidelberg, marchi 3.60. — *Italiano.* Una eccellente grammatica italiana è quella del prof. Raffaello Fornaciari. — *Città di Firenze.* Per sapere quali sieno i più diffusi giornali d'ognuna delle 69 provincie del Regno d'Italia, deve consultare l'elenco dei giornali che si trova presso gli uffici postali italiani, il quale reca, accanto al nome del giornale, l'indicazione della tiratura. — *Firenze.* Il «Corriere della Sera» di Milano. — *Perseverante.* Gli esami di contabilità di Stato si danno a Trieste dinanzi ad apposita commissione presso l'Accademia di commercio. — *Ingegnere assiduo.* Il Municipo di Parigi La potrà certo informare su quel congresso stradale. — *Ideale.* «Nives» in latino vuol dire nevi. — *Nervosa.* Trementina e terebentina sono la stessa cosa. La denominazione tecnica è la prima. — *Philogallo.* Si rivolga alla civica Biblioteca. — *Pigrona.* Si rivolga al bidello della sua facoltà. — *Dilettante.* Quel minerale è un carbone fossile che parrebbe antracite. Lo faccia esaminare da un minerologo. — *Imbarazzato.* Consulti qualunque manuale di aritmetica elementare. L. st. 77.7.4 al cambio di 239.50 equivalgono a cor. 1852.90. — *Nerone.* «Andar dentro nel bilancio»; non comprendiamo la frase. Si spieghi meglio. — *Trasparente.* Per diritto, strettamente per diritto, se Ella si alza durante un intervallo, un altro può portarle via il posto se questo non fu pagato; però il riservarlo a Lei da parte dei vicini è regola d'educazione e di consuetudine. — *Viaggiatore per l'Italia.* Per viaggi di lunghi tratti è più conveniente prendere biglietti di corsa semplice a tariffa differenziale, anzichè biglietti internazionali combinati. Ella può acquistare anche a Trieste, presso l'Agenzia della ferrovia dello Stato (Hotel de la Ville) biglietti a tariffa differenziale per tutte le principali città del Regno. — *Ettore.* Il piroscafo «Teresa» è in viaggio dal 3 corr. da Norfolk (Virginia S. U. A.) per Barcellona, Genova e Trieste, dove arriverà circa il 15 del prossimo ottobre. — *Argentina.* La posta fra Trieste e Salonicco impiega al massimo 60 ore. I piroscafi del Lloyd per Salonicco partono da Trieste il venerdì di ogni settimana. — *Abbonato.* Del convegno di squadre internazionali a Trieste non si è parlato più dopo quella volta. — *Madre.* Scriva all'indirizzo di suo figlio imbarcato sulla i. r. nave ecc. La posta stessa inoltrerà a destinazione. — *Garibaldino.* Il pir. «Marta Washington» arrivò il 10 corr. a Nuova York. Coi piroscafi del Lloyd Trieste-Alessandria in prima classe 333 franchi oro, II. 226, letto e panatica compresa. — *Alci.* Il pir. «Alberta» è dall'8 corr. a Cette (Francia). — *Curioso.* Siccome il pir. «Tirreno» non è in linea regolare bisogna che si rivolga all'agenzia della N. G. I. — *Curioso.* La più conveniente strada carrozzabile Trieste-Cividale è quella per Monfalcone, Ronchi, Sagrado, Mariano e Cormons. — *Anonima.* Eccole una ricetta per l'acqua di Colonia: alcool a 90 gradi un litro, essenza di limone gr. 12, essenza di cedro gr. 12, essenza di bergamotto gr. 12, tintura d'ambra goccie 15. — *C. E., Glarus e Ninetta.* Vedano la corrispondenza aperta del 16 corr.

Notizie meteorolgiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.9, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.6. Oggi: alta marea 7.10 ant. e 4.11 pom. - Bassa marea 11.14 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. Tra madre e figlia.

La madre: Oggi sei molto pallida; manderò a chiamare il dottor Speranzelli.

La figlia: No, mamma, il dottor Speranzelli è già fidanzato.

TEATRI.

Rossetti. Benissimo popolato il teatro iersera alla quarta rappresentazione dei «Puritani» e vivi applausi a tutti i valenti esecutori, richiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Questa sera riposo. Sabato quinta dei «Puritani» per serata d'onore della valentissima artista signora Aida Gonzaga che, oltre all'opera, canterà l'Aria ed il «rondeau» della «Sonnambula». Completamente ristabilito dalla sua indisposizione la parte di «Sir Giorgio» nei «Puritani» verrà eseguita domani dal basso sig. Ildebrando Rossi-Serra.

Allo studio la «Bohème» di Puccini che sarà diretta dal maestro cav. Oscar Anselmi ed eseguita dalle signore Cervi e Vaccari e dai signori Gaudenzi Romboli, Rossi-Serra, De Vecchi e Trevisan.

Fenice. Pubblico numeroso alla quarta rappresentazione della «Traviata», che fruttò applausi calorosissimi alla protagonista signora Makaroff, al tenore Quattrini, al baritono Segura-Tallien. Applaudita l'orchestra ed il m.o Del Cupolo dopo il preludio del quarto atto, che dovette replicare.

Questa sera riposo. Domani quinta della «Traviata».

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Riposo.
FENICE. Spettacolo d'opera. Riposo.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Galizia» da Costantinopoli e la Tessaglia, «Metcovich» da Venezia con 219 pass., «Gorizia» da Costantinopoli e Brindisi con 66 pass., «Almissa» da Cattaro e scali; i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico, «Bosnia» da Metcovich e scali con 26 pass., «Jockay» da Fiume, «Emilia» da Pensacola e Palermo, «Matyas Kiraly» per Valenza, «Maria» da Venezia, «Szent Laszlo» da Marsiglia; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 112 passeggeri, «Dauno» da Bari e Venezia; il pir. inglese «Dulcie» da Cardiff.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Bohemia» per Alessandria, «Sultan» per Prevesa, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Dorotea» per Sinope, «Duna» per Fiume, «Kalman Kiraly» per Tunisi; il pir. germ. «Bisanz» per Amburgo; il pir. ital. «Iniziativa» per Genova; il veliero ital. «Marchese di S. Giuliano» per Porto Empedocle.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Triglav» arrivò il 18 a Napoli; «Bitinia» partì il 12 da Cardiff per Pola; «Kolozsvar» passò Sagres il 14 diretto a Venezia.

Lloydiani. «Aglaia» proseguì il 16 da Corfù per Trieste; «Tirolo» partì il 16 da Jaffa per Trieste; «Nippon» arrivò ieri a Porto Said.

Austro-Americana. «Alice» passò Gibilterra il 18 diretto a Napoli e Trieste;

Libri interessanti a prezzi d'occasione

Altorf: «Memorie di un depravato» (corone 3) cor. 1.50.
Barbier: «Manuale di ragioneria», 2 volumi (cor. 12) cor. 5.
Cavallotti Felice: «Battaglie» (cor. 3) cor. 2.
Cavallotti Felice: «I Pezzenti»,
Cavallotti Felice: «Guido Agnese» (cor. 3) cor. 2.
Costa: «Marchetta si diverte» (cor. 3) cor. 1.50.
Costa: «Dal buco della serratura» (Un bel caso di psicopatia sessuale), (cor. 3) cor. 1.50.
Costa: «Gli amori bestiali di don Riva, don Longo e C. (cor. 3) cor. 1.50.
D'Annunzio Gabriele: «Primavera», «Intermezzo di rime», «Canto nuovo», «Terra vergine», «Il libro delle vergini» (cor. 4) cor. 2.50.
D'Aragona: «Tutto è energia» (moderna teoria degli elettroni) 1908 (cor. 3) cor. 2.
Davis: «Il medico dei popoli» (cor. 5) cor. 2.50.
«Dizionario universale illustrato di cognizioni utili» (astronomia, meccanica, fisica, chimica, igiene, industria, agricoltura ecc. ecc.) 2500 figure, Milano 1908, legato (cor. 5) cor. 3.30.
De Amicis E.: «Lotte civili» (cor. 2) cor. 1.
Dumas A.: «Il conte di Montecristo», 3 volumi (cor. 6) cor. 3.80.
Dumas: «Il poema dei mille» (cor. 2.50) cor. 1.80.
Gorki: «Nelle carceri russe», illustrato (cor. 3) cor. 2.
Heine Enrico: «Pagine scelte» (contiene una scelta delle migliori opere del poeta) (cor. 3) cor. 2.
Jaurès Giov.: «Studi socialisti» (cor. 3) cor. 1.80.
Jolanda: «Eva Regina - Il libro delle signore» (eleganza, bellezza, amore, usi sociali, storia, igiene ecc.) (cor. 5) cor. 3.50.
«Lettere a Lydia» (cor. 3) cor. 2.
Lissone: «Manuale popolare di agricoltura moderna (cor. 1) cent. 60.
Lombroso Cesare: «L'uomo delinquente», 3 volumi e atlante (cor. 50) cor. 32.
Lombroso Cesare: «L'uomo di genio» (cor. 16) cor. 9.
Loria Achille: «Marx e la sua dottrina» (cor. 2) cor. 1.30.
Loria Achille: «Il movimento operaio» (origine, forme, sviluppo), (corone 2) cor. 1.40.
Mac Lane: «Gli uomini volanti» (da Parigi a Roma in aeroplano) cent. 95.
Manelly: «Sotto la tonaca», nuovo romanzo con 41 illustrazioni (cor. 3) cor. 1.80.
Miceli: «La rivoluzione russa. - Episodi del terrore», illustrato (cor. 3) cor. 1.80.
Neera: «Una passione», romanzo (corone 3.50) cor. 2.
Notari: «Quelle signore» (romanzo processato per oltraggio al pudore, assolto per inesistenza di reato), finora 100.000 copie vendute (cor. 3) cor. 1.50.
Notari: «Femmina», seguito al romanzo «Quelle signore» (cor. 3) cor. 1.50.
Notari: «Signore sole», interviste con le più belle e più celebri artiste del mondo (cor. 3) cor. 1.50.
Notari (romanzi celebri riccamente illustrati a cent. 95 il volume): «La vispa Teresa», «Bue alla moda», «Tutto da ridere», «Fufù».
N. N.: «Quelle altre signore», risposta al libro «Quelle signore» (cor. 3) cor. 1.50.
Ohnet Giorgio: «La tenebrosa», romanzo (cor. 3.50) cor. 2.
Oriani Alfredo: «Olocausto», romanzo (cor. 3) cor. 1.60.
Possetto dott. Giov.: «La chimica del vino» (analisi, alterazioni, manipolazioni, adulterazioni), con figure (cor. 7.50) cor. 3.80.
Santilli: «Manuale dell'agricoltore» (corone 5.50) cor. 3.50.
Valera Paolo: «Murri-Bonmartini. - Il più grande delitto di lusso dei tempi moderni», storia documentata, illustrata (cor. 3) cor. 2.
Vertua Gentile: «A te, sposa» (cor. 3.50) cor. 2.50.
Wallace: «Ben-Hur», racconto storico dei tempi di Cristo, 2 volumi illustrati (corone 4) cor. 2.50

Tutte le opere sono in ottimo stato, quasi nuove.

Spedizioni in provincia franco di posta.

Ordinazioni soltanto alla

LIBRERIA ANTIQUARIA

Gius. Mayländer

TRIESTE

Piazza della Borsa 11

AUTORIZZATA SCUOLA PREPARATORIA
agli esami del
Volontariato militare e di maturità
diretta dal
Prof. Francesco Postet
Trieste, Via Vincenzo Bellini N. 13

Si preparano anche giovani all'esame di ammissione ad una delle classi superiori della scuola reale. Lingue d'istruzione: **italiana e tedesca.**
Le iscrizioni **a tutti i corsi** si assumono nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6.

Le lezioni principiano il 1. Ottobre.

LE MIGLIORI SIGARETTE EGIZIANE
M. MELACHRINO & Co CAIRO
„HORUS" 100 pezzi Cor. 9.-
„SAMSON" 100 pezzi Cor. 8.-
(vendonsi anche a 25 pezzi)
GUSTE SQUISITO, AROMA SOAVE.
Trovansi in tutte le J. R. Specialità tabacchi.

STABILIMENTO IDROTERAPICO CLIMATICO
Splendid Parc Hôtel
VARALLO SESIA
PROVINCIA DI NOVARA

Nuova Direzione Medica: Dr. Prof. Camillo Negro, Dr. Prof. Ferdinando Micheli - Dr. Giacinto Giordano, aiuto. — Facilitazioni per famiglie e lunghi soggiorni.

Per informazioni rivolgersi al Direttore dello **Splendid Parc Hôtel.**

MOBILI e Tappezzerie
ARREDAMENTI COMPLETI — MOBILI SINGOLI
— STILI MODERNI — ARTISTICI —
— SOLIDITA' ED ELEGANZA —
ricchissima scelta nei grandiosi saloni della fabbrica
GUGLIELMO BROD & C.
Via G. Rossini 26 angolo Via Zonta.
Cataloghi a richiesta gratis.

LA DITTA
Ignazio Bittmann
i. r. fornitore di Corte
in occasione dello straordinario ingrandimento del suo locale
in Corso 10
(già Figli di Luigi Leban)
ha ricevuto per l'entrante stagione una ricchissima scelta in

COSTUMI DA SIGNORA
MANTELLI DA VIAGGIO da signora
MANTELLI DA PIOGGIA impermeabili
BERRETTI DA VIAGGIO
SCIARPE E VELI per automobile
GONNE DA SIGNORA, in seta e lana
BIANCHERIA DA SIGNORA
VESTAGLIE E MATINÈES
BLOUSES
CAPPELLI
MAGLIERIE ecc. ecc.
COSTUMI, MANTELLI, BIANCHERIA, BERRETTI E CAPPELLI per bambini, fanciulli e ragazze.

Corredi da sposa e per neonati

IMPOTENZA
varicocele, polluzioni, spermatorrea, nevrastenia genitale o impressionabilità e qualunque debolezza virile prodotta dall'età, abusi, onanismo e qualsiasi altra causa; frigidità sessuale femminile e sterilità.
GUARIGIONE col potentissimo rinvigoritore garantito innocuo d'effetto immediato e duraturo **"ATA"** I casi più disperati e ribelli sono facilmete vinti dalla straordinaria efficacia dell' "ATA". - Un flacon C. 7.50.
Deposito per l'Austria-Ungheria: MARIO LANG (Farmacia Serravallo) - piazza Cavana 1 - TRIESTE. - Gratis schiarimenti e memoria con certificati chiedendoli ad A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.

Nuovo Grande
NEGOZIO MOBILI
— DI —
PAOLO GASTWIRTH
Via Stadion 6 (Palazzo del Teatro Fenice)
Grandioso assortimento camere complete in ogni stile moderno
Arredamenti completi di quartieri di lusso. Ultima novità del genere
Visita senza obbligo di acquisti

«Argentina» passò Gibilterra il 14 diretto a Nuova York; «Laura» proseguì il 15 da Patrasso per Nuova York; «Atlanta» arrivò il 12 a Nuova Orleans; «Francesca» proseguì il 13 da Santos per Buenos Ayres; «Oceania» il 15 da Napoli per Trieste; «Federica» arrivò il 15 a Tampa.

NELLA GIUNTA COMUNALE DI POLA

Pola 17. La Giunta comunale tenne oggi seduta. Il presidente dott. Stanich comunica due decreti della Giunta provinciale: il primo respinge un ricorso prodotto da tal Giuseppe Stihovic e cons. contro la deliberazione d'istituire a Pola il Civico Ginnasio-tecnica italiano; il secondo toglie ogni vigore alla deliberazione già presa dalla Giunta in altra seduta, con la quale si deliberava il riscatto della esistente rete tramviaria.

Prima di passare agli altri punti dell'ordine del giorno la Giunta delibera di istituire la refezione scolastica nella scuola popolare di Borgo Siana, specialmente per gli scolari poveri della I classe.

Si delibera di fissare il 15 ottobre p. v. quale inizio della vendita del vino nuovo.

Si tratta poi dell'acquedotto di Gallesano. Dopo matura discussione si delibera di accogliere la domanda del Consiglio di amministrazione della borgata di Gallesano per la cessione al Comune di Pola del fondo denominato «Foiba Carpi» e del relativo diritto d'acqua, con l'obbligo da parte del Comune di Pola di costruire l'acquedotto di Gallesano e di somministrare alla borgata 50 mc. d'acqua al giorno gratis e il di più a prezzo di costo. Il Comune di Gallesano da parte sua si obbliga a cedere gratuitamente a favore del Comune di Pola oltre al fondo suddetto anche i fondi necessari alla costruzione del serbatoio ed alla posa dei tubi di conduttura ed a cedere gli importi all'uopo assicurati dal Governo e dalla provincia.

S'incarica il presidente di nominare un cursore comunale per la borgata di Fasana. Si deliberano le spese necessarie per alcuni lavori di riparazione alla canonica di Medolino e all'edificio scolastico della borgata di Altura.

Dopo discussione si delibera di soprassedere per ora alla domanda dell'ordinariato vescovile di Parenzo, che chiedeva di sistemare a Pola un nuovo posto di cooperatore parrocchiale. Si accorda al signor Ugo Pharisien, amministratore degli stabilimenti comunali, il chiesto risarcimento d'un importo da lui pagato in occasione d'un infortunio durante i lavori di conduttura del gas. Si concedono i permessi ai funzionari comunali, e si accorda ai minori del defunto Matteo Brosina, che era capo-fuochista all'Officina comunale del gas, morto recentemente, una graziale di cor. 60 mensili. Si fa luogo all'istanza di Tommaso Leonardelli ed a quella di Martino ed Antonio coniugi Quaranta, relativa a regolazione di stato tavolare.

Si accorda all'impresa del Politeama Ciscutti il condono della metà d'un vecchio debito per somministrazione di gas al teatro, nell'importo di cor. 900. Si accorda il chiesto aumento di indennizzo stanziato per la pulizia del civico Museo e della civica Biblioteca. Infine si accorda a una guardia di pubblica sicurezza di passare allo stato di pensionamento e ad un'altra di essere riassunta in servizio, e a due persone di entrare nella Pia casa di ricovero.

Radunanza elettorale a Rovigno

Rovigno, 17. Iersera, convocati dall'on. Bartoli, convennero nella sede dell'Associazione cittadina molti elettori allo scopo di eleggere il comitato ristretto preposto alla direzione del movimento elettorale alle prossime elezioni dietali. L'on. Bartoli, dopo aver esaurientemente e chiaramente illustrato le innovazioni introdotte nelle elezioni dietali dal nuovo regolamento elettorale, annuncia che il Comitato provinciale, accettando anche la proposta avanzata dal Comitato locale per uno dei due candidati, aveva proclamata la candidatura, a deputati dietali per il secondo collegio della curia generale, dei signori Vittorio Candussi-Giardo di Rovigno e dott. Giovanni Pesante di Portole, dei quali tesse l'elogio, constatando come essi dieno le più ampie garanzie che l'opera loro in Dieta riescirà utile alla intera provincia. L'adunanza approva tali candidature fra vivi applausi.

Rileva poi i vari motivi per i quali la direzione dell'Associazione cittadina crede opportuno di non assumere la direzione del movimento elettorale alle prossime elezioni; fra i quali, il più importante, la posizione delicata in cui è messo egli, presidente dell'Associazione, trovandosi ora, quale preside della Giunta amministrativa e capo della città. Propone che la radunanza voglia nominare un comitato incaricato di dirigere il movimento elettorale. La proposta è accolta e si stabilisce che il comitato abbia ad essere composto di 12 persone. Su proposta del sig. Giorgio Volpi, si nominano a comporlo i signori Giuseppe Bartoli, Giovanni Bassich, Luigi Bazzarini, Lodovico Caenazzo, Umberto de Calò, avv. Pietro Davanzo, Luigi Devescovi, Pietro R. Ive, Giuseppe Preden, Sebastiano Rismondo, Nicolò Sciolis e Gregorio Spongia.

Si decide infine che a questo comitato possono aggregarsi anche rappresentanti di altri partiti che accettassero la candidatura dal partito nostro proclamata.

Una ferrovia elettrica da Fiume a Drenova

Grave disgrazia

Fiume, 16. Vi ho scritto l'altro giorno dell'ardito progetto di congiungere Fiume con il suo sottocomune di Drenova mediante una ferrovia a trazione elettrica che dovrebbe passare attraverso un tunnel. Ora su questo progetto, che si conferma, si hanno i seguenti particolari: Assuntrice dell'impresa è una società per azioni di Budapest con un capitale di 700.000 cor. Per render fruttuosa la linea, la società ha in mente di costruire al Belvedere superiore, da cui si gode una vista incantevole, un grande Hôtel fornito di tutte le comodità. Oltre a ciò, l'impresa si vincola al Comune con possibilità di riscatti, giudicati molto favorevoli. Domanda di esercitare la linea per conto proprio almeno durante cinque anni, libero poi il Comune di riscattarla quando volesse verso il rimborso delle spese di impianto. L'offerta incontra molte simpatie.

* In via dei Molini è in costruzione una fabbrica per conto del possidente Ruzich. Oggi mattina verso le 8, si trovava a lavorare all'edificio, insieme ad altri, anche il manovale Michele Catich, di 17 anni, dalla Dalmazia. Egli era sopra una armatura a otto metri dal suolo. Accidentalmente, sia che avesse posto un piede in fallo, sia che fosse stato colto da un capogiro, perdette l'equilibrio e precipitò abbasso, riportando gravissime lesioni interne ed esterne e commozione cerebrale. Fu trasportato all'ospitale in fin di vita.

La questione linguistica in Dalmazia

Notiziario zaratino

Zara, 16. Il luogotenente Nardelli ha convocato i fiduciari dei vari partiti ad un convegno, nel quale esporrà i progetti governativi di regolazione linguistica negli uffici dello Stato in Dalmazia.

* La signora Rosa vedova Gosetti ha donato alla «Società Filarmonica» una ricca biblioteca musicale, appartenente al di lei defunto marito, già benemerito preside del sodalizio.

* Stamane a Terra Ferma, una povera villica da Zemonico, certa Biloglao, venne atterrata da una automobile lanciata a gran corsa. Venne condotta in cattivo stato all'ospedale provinciale. Si assicura che la grande e perigliosa velocità era determinata da una scommessa: quella di giungere per via di terra a Fiume prima del solito piroscafo celere.

* Le guardie daziarie di servizio alle porte cittadine continuano a far parlare di loro. Una di esse ieri ebbe a gridar contro gli italiani, contro i cittadini, avvezzi - disse - a bastonare o a strappazzare i forestieri. E tutto perchè certo giovinotto sloveno, penetrato nell'agenzia del Lloyd alle 6 del mattino per una informazione, venne pregato di andarsene, o di ritornare. Le rispostaccie che danno le guardie, ed il caso, non raro, che in città italiana, e in pubblico servizio, non sappiano l'italiano, sono tali da richiamare l'attenzione delle autorità di finanza, che devono provvedere.

PENSIONAMENTO

Il direttore del Ginnasio italiano dello Stato a Zara, prof. Stefano Scarizza, è stato collocato in riposo e gli venne conferito il titolo di consigliere di Governo.

SCIARADA.

Sul *primiero* si edifica,
Dolce nome di donna il mio *finale;*
Sul Reno sorge splendido
Il mio *totale.*

Spiegazione del giuoco precedente:
ARAVA. AVARA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Settembre. – (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 645.60, Staatsbahn 694.—, Alpine 668.—, Lotti turchi 185.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.10 (201.40), Disconto 178.10 (177.60).

Parigi apertura dell'Italiana 104.02 poi sino 104.02, Chiusa francese 96.05 (95.92), Italiana 104.02 (104.25), Spagnuola 96.45 (96.60), Banche Ottomane 719.— (723.—) Rio Tinto 1724 (1720), Lotti turchi 175.50 (175.75).

VIENNA 17 (Dopo Borsa). Credit 645.75, Credit Ungh. 746.50, Bankverein 518, Länderbank 440.50, Staatsbahn 694.25, Lombarde 120, Alpine 668, Rima 557.25, Carpazi 598, Schodnica 479.50, Lotti Turchi 185.50, Russo 1906 96.35.

PARIGI 17 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.01, Russo 5% 99.90, Spagnuolo 4% 96.45, Turco 4% 95.60, Portoghese 3% 62.50, Rio Tinto 1724, Cape Copper 205, Tharsis 148, De Beers 331, Rand Mines 181.50, East Rand 112, Goldfields 119.50, Hartmann 625, Balia 459, Platine 420, Toula 263, Sosnovice 1713, Maltzoff 866.

Listino. Napol. 19.07 a 19.11, Zecch. 11.36 a 11.41, Lire sterline 23.45 a 23.50, Londra 239.25 a 239.85, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 96.30 a 96.60, Rendita austriaca in corone 96.35 a 96.65, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 643.50 a 646.50, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 693.— a 695.—, Lombarde 119.— a 121.—, Lotti turchi 185.— a 187.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 96.05, Rendita ital. 3 3/4% 104.02, Rend. Spagnuola esterna 96.45, Azioni Banca ottomana 719.—

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 125.—, Rendita Turca unif. 95.60, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 95.55, Rend. ungh. in oro 4% 94.60, Länderbank 475.—, Lotti turchi 175.50, Banca di Parigi 1520, Meridionali ital. 668.—, Azioni Rio Tinto 1724.

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 11/16, Lombardi 4 1/2, Argento 24 1/8, Rendita Spagnuola 94 3/4, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna 2422. Sconto di piazza 1 7/16.

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.10. Ferrate dello Stato 148.50, Lombarde 22.85.

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.—, per dicem. 29.75, per marzo 29.75, per maggio 30.—.

Havre 17. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.75, dicem. 40.—.

Nuova York 17. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 17. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari con segna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settem. 5 04/100, Settembre-Ottobre 4 85/100, Ottobre-Novembre 4 73/100, Novembre-Dicembre 4 74/100, Dicembre-Gennaio 4 72/100, Gennaio-Febbraio 4 71/100, Febbraio-Marzo 4 73/100, marzo-aprile 4 73/100, Aprile-Maggio 4 74/100, Maggio-Giugno 4 75/100.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 77.—, per ottobre 77.—, novembre-dicembre 76.25, gennaio-aprile 73.—. staz.o

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 17.50, per ottobre 17.65, per novembre-febbraio 18.—, per gennaio-aprile 18.25. calma

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 23.15, per ottobre 23.30, per novembre-febbraio 23.80, per gennaio-aprile 24.05. calmo

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.85, per ottobre 31.10, novembre-febbraio 31.40, gennaio-aprile 31.60. calma

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 43.75, per ottobre 36.75, gennaio-aprile 37.50, maggio-agosto 39.35. staz.o

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio da 88° uso nuovo 25.50-25.75, calmo, bianco per mese corr. 29 1/4, per ottobre 28 3/8, ottobre-gennaio 28 1/2, per gennaio-aprile 29.—. Raffinato 60.— a 60.50. calmo

Amburgo 17. (Chiusa) Per settembre 19.50, per ottobre 19.35, per novembre 19.30, per dicembre 19.40, per gennaio 19.65, per febbraio 19.70 staz.o

Londra 17. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 9 5/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 settem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Szent Laszlo	18	Scaricazione
1 a	Pratattus	18	»
1 b	Jokaj	17	Caricazione
3	Mathyas Kiraly	18	Scaricazione
6	Semiramis	23	»
9	Gisela	23	»
12 a	Carniolia	19	Caricazione
12 b	Toro	19	»
13 a	Ravenna	19	»
13 b	Galicia	21	Scaricazione
14	Arc. M. Teresa	24	»
17	Ionia	18	Caricazione
21	Belrorie	17	Scaricazione
22	Emilia	23	»
23	Gerty	19	Caricazione
24	Sofia Hohenberg	19	»
25			
Molo I	Dulcie	24	Scaricazione
» II	Agrumaria	18	Caricazione
Molo IV	Welbury	17	Scaricazione
» IV	Adriatico	25	»
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Rara occasione. Ultimi giorni.
Nella Calzoleria via Beccherie 38
verrà venduta
una grande partita di
STIVALI
da uomo, donna e fanciulli
a prezzi fortemente ribassati.

APPARATO
per la
fabbricazione del gas
A DOMICILIO
per qualunque quantitativo di fiamme, luce incandescente
da Corone 100 in poi.
Rappresentanza e deposito esclusivo presso
ANTONIO SCACOZ
Campanile 19

Ambulatorio Callistico
diretto da
ALESSANDRO GIORDANI & FIGLIO
PEDICURI SPECIALISTI
Corso 23, primo piano
Aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. ininterrottamente
Festivi fino la 1 pom.

A voti unanimi dei clienti operati alle callosità dichiararono che questo sistema è il più razionale e sicuro di ogni altro, perchè, oltre estrarre il callo intiero, non si soffre il minimo dolore.

Le unghie ipertrofiche di alto spessore, unghie incarnate di qualsiasi forma sono guarite senza estirpare nè bruciare, ma con la semplice medicazione. Sistema speciale.

Nei due gabinetti trovasi tutto l'occorrente e comodità per il pediluvio.

A richiesta si recano a domicilio a qualunque ora.

P. S. Ad ogni persona sarà rilasciato (gratis) un importante trattato che descrive la cura e l'igiene dei piedi e delle mani.

I LIBRI SCOLASTICI
prescritti per tutte le scuole si vendono
— nella —
Libreria G. Chiopris
ELENCHI GRATIS.
Esemplari usati in buonissimo stato si vendono a prezzi miti.

MALARIA.
Contro la malaria insuperabili le premiate Pillole Antimalariche Mengolati-Lorco. Depositario Mario Lang, Farmacia Serravallo, Trieste.

Capelli belli ondulati, lucidi, avvenenti si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0,70; per posta L. 1.05.
Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

SIGNORE!
Il seno sviluppa meravigliosamente con l'uso della
Crema Sultaner
l'unica crema che dà risultati sorprendenti.
Prezzo: vaso grande, sufficiente per la cura, Cor. 6, vaso piccolo Cor. 3.50.
In vendita nelle farmacie, drogherie e negozi profumerie.
Depositario per l'Austria:
MARIO LANG, Trieste

Carta da tappezzeria
Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.
GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27
Telefono N. 1257

Anche Voi adottando il „Kompensor", applicabile su qualunque penna da scrivere, Vi permetterà con una sola intinta, di scrivere ininterottamente una lettera di quattro pagine. Lo trovate nelle cartolerie a cent. 20 il pezzo.

Voi pure e senza fatica, odore, insudiciare e smuovere il letto ecc., potete deliberarvi dalle cimici, acquistando nelle drogherie per cent. 20 la „Trappola Patent".

Precisamente Voi ed i Vostri bambini che tanto e poi tanto distruggete le scarpe, fate uso del „Blackey" per suole e tacchi, da cent. 6, 8, 10 e 20 al paio (a secondo la grandezza) e ne rimarrete entusiasti per l'incalcolabile risparmio.

Proprio Voi se costumate il lumino da notte, usate nel Vostro interesse l'igienico „Lumino di paraffina Lanza" da cent. 10 il pezzo, il quale non sporca, non fuma ed arde inodoro e fermo da 12 a 14 ore come una lampadina elettrica.

Prospetti italiani oppure tedeschi, prezzi e condizioni a rivenditori per l'interno a richiesta. CAMPIONI, e per ogni singolo richiesto, prego antecipare 25 cent. in marche da lettera.
Deposito: E. JURCEV, Trieste, Acquedotto 9

Nella
Scuola per l'esame del volontariato militare
Autorizzata dall'I. r. Luogotenenza
diretta dal Prof. Riccardo Micks
Trieste - Via Poste 10 - Trieste
vengono tenuti annualmente i seguenti corsi:
1. Corsi generali per l'esame al volontariato militare dal 1. Ottobre al 15 Giugno e dal 1. Luglio al 15 Decembre,
2. Corso speciale pel detto esame per i giovani obbligati alla leva nel Marzo successivo, dal 1. Ottobre al 15 Febbraio,
3. Corso preparatorio agli esami d'ammissione ad una i. e r. Scuola di cadetti, i. e r. Accademia di Marina e i. e r. Aspiranti navali, dal 1. Ottobre al 10 Settembre.
Tasse d'istruzione ridotte
Di tutte le domande d'indole militare dà esatte e complete informazioni l'«Ufficio per oggetti militari» al primo piano.
Per informazioni rivolgersi al direttore dei corsi
Prof. Riccardo Micks

COLLEGIO ARCIVESCOVILE
UDINE - dei PP. Stimatini - UDINE
Scuole Elementari interne, Ginnasio, Liceo, Tecniche ed Istituto presso le scuole governative - Materie libere di piano, violino, mandolino, lingua tedesca e scherma. - Palazzo monumentale, vasti cortili, bigliardo, teatro, vitto abbondante, medico proprio, bagni. - Retta modica.

NEL
Doposcuola
diretto dal
prof. CARLO WENDLENNER
sei professori impartiscono lezioni ad allievi delle scuole medie comunali. -- Per informazioni rivolgersi nel pomeriggio alla
Direzione, via Paduina 9, I p.

ISTITUTO SOLITRO
PADOVA
Palazzo Giustinian-Cavalli.
Scuole elementari, ginnasiali, tecniche e liceali, pubbliche e private interne.
Scuola internazionale di commercio, sotto il patronato della Camera di Commercio, premiata con Medaglia d'argento a Roma e a Milano (1907-08).
Preparazione a qualsiasi esame.
Seria educazione. - Ottimo trattamento e cure di famiglia.
CHIEDERE PROGRAMMI

AUTORIZZATO
Istituto Kuglmayr
GORIZIA
Via Giosuè Carducci N.ro 10
XXII Anno
Si accolgono alunni che frequentino le Scuole medie, la preparatoria o la quarta popolare o che dovessero prepararsi per queste Scuole.

Altenburg (Sassonia)
Scuola Tecnica di ALTENBURG
Meccanica, Elettrotecnica
Fabbricazione carta, Costruzione automobili, Condutture di acqua e gas.
Programma gratis

COLLEGIO INTERNAZ. FACCHETTI
TREVIGLIO presso Milano.
SCUOLA COMMERCIALE pratica: contabilità, lingue moderne, scienze commerciali. Allievi di diverse nazionalità. Precettori stranieri. Convitto signorile, per giovani d'ogni età. Tutti gli sports: bicicletta, tennis, bigliardo, skating, foot-ball, equitazione con maneggio e cavalli propri. Il più grande e più moderno Istituto del genere. La Direzione s'incarica del collocamento di tutti gli allievi presso importanti ditte d'Italia e dell'Estero. Programmi a richiesta.

Primario Convitto RAVÀ Istituto Internaz.
Consiglio di vigilanza — Posto gratuito al miglior alunno. — Si accettano studenti presso qualsiasi istituto governativo o presso i corsi accelerati interni: elementari; ginnasiali (3 anni); liceali (2); tecniche (2); istituto (3); preparatori alla Scuola Sup. di Commercio (2).
Retta L. 70.— mensili o più secondo l'età. — Semi-convittori da L. 22 a L. 25.
Posti ancora liberi: 11 di convittori; 4 di pensionanti; 19 di semiconv. — Richieste di regolamenti: Segreteria ISTITUTO RAVÀ - VENEZIA.

Collegio Convitto Maschile
SILVESTRI
UDINE
Educazione accuratissima, sorveglianza continua, trattamento famigliare, vitto sano e sufficente, locale ampio e bene aereato.
Retta modica, insegnamento delle lingue straniere. Aperto anche durante le vacanze autunnali.

COLLEGIO COMUNALE FEMMINILE
UCCELLIS - UDINE
Sussidiato dal R. Governo.
Anno scolastico 1908-1909
Scuola elementare completa con effetti legali - Scuola complementare pareggiata - Corso normale o di perfezionamento. Insegnamento delle lingue francese e tedesca.
Accetta alunne di qualunque nazionalità.
Chiedere programmi alla DIREZIONE.

Col giorno 21 corrente il maestro priv.
V. GMEINBÖCK
riprende l'istruzione regolare
PREPARAZIONE ragazzi dai 5 anni in poi per l'avviamento alle scuole medie (italiano-tedesche).
DOPOSCUOLA per studenti delle scuole medie inferiori (giornalmente dalle 3-5)
STUDENTI che non possono frequentare le scuole, vengono preparati coscienziosamente per l'esame d'ammissione a qualsiasi classe delle scuole medie inferiori.
Si tengono ragazzi anche da mane a sera.
Per inscrizioni ed informazioni rivolgersi nei giorni feriali dalle 11 antimerid. alle 1
in via dell'Orologio 4, II piano

ISTITUTO
Tecnico Jlmenau in Turingia, Scuola tecnica superiore per costruzione di macchine e elettrotecnica. Dipartimenti per ingegneri, tecnici e capi officine. Grandi officine meccaniche per il perfezionamento pratico di volontari. Commissario di Stato per gli esami. Vengono ammessi anche stranieri. Prospetti gratis.

Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE
I risultati scolastici (95% di promossi) anche per l'anno scolastico 1907-1908, non potevano essere migliori e confermano la fama dell'Istituto, divenuto ormai internazionale.
Il Collegio è inoltre raccomandabile alle famiglie per la seria disciplina, veramente educatrice, e per l'insegnamento delle lingue francese e tedesca.
Chiedere programma o meglio visitare il bellissimo e salubre stabilimento diviso, secondo l'uso moderno, a padiglioni.

COLLEGIO SPESSA
CONEGLIANO
Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, Istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.
Media promossi: 96 per cento.
Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO

Nuovo Negozio di Orologeria Svizzera
GIUSEPPE OPPENHEIM
OROLOGIAIO-CRONOMETRISTA
CORSO N. 5 (accanto la Libreria Wram)
Ricca scelta in Orologi di precisione d'oro, argento e metallo. — Riparazioni. — Assortimento Catene, Anelli, Orecchini ecc.
PREZZI MITI PREZZI MITI

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno: nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica che sappia cucinare presso piccola famiglia. Via Lazzaretto vecchio 14, II, destra. 12582

CERCASI donna di servizio per alcune ore del mattino; presentarsi dalle 9-11 in via G. Donizetti 1, primo piano. 189

CERCASI cassiera che sappia tedesco. Indirizzo al Piccolo. 81

CERCASI prontamente cameriera pratica per le stanze e cucito in via Carradori N. 12, III piano. 9852

CERCASI domestica sappia cucinare ed amorosa per bambino. Via Foscolo 9. 9805

CERCASI bravo carraio per carrozze e carri. Via Petronio 599. 9678

CERCASI prontamente ragazza tedesca che sappia anche un po' d'italiano, quale istitutrice. Via Istituto 22, III, p. 14. 9655

CERCASI diligente mezzofacchino per negozio. Gal. Corso 4. 12591

CERCASI prontamente giovane e brava domestica. Via San Francesco d'Assisi 34, I, porta 6. 12590

CERCASI per il dopopranzo signorina tedesca per bambina cinquenne. Rossetti 77, dalle 6 alle 3. 9976

CERCASI prontamente prestaservizi media età. Foscolo 20, IV, destra. 9969

CERCASI servetta oppure brava donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 387

CERCANSI cuoca e donna di servizio. Acquedotto 41, IV. 9981

CERCASI domestica capace buoni attestati. Macelleria via Tintore 2, presentarsi 10-12. 391

CERCASI prontamente lavorante barbiere. Indirizzo al Piccolo. 379

CERCASI praticante per negozio manifatture. Rugger Gregorio, via Ponterosso 5. 9994

CERCASI prontamente garzone per pistoria. Via Barrira vecchia N. 34. 9998

CERCANSI cuoca per hotel fuori, serve, dometiche trovano sempre servizio. Agenzia via Nuova 47. 10003

CERCASI domestica sappia cucinare. Madonna del mare 5, II piano, destra. 10044

CERCASI ragazzo per macelleria. Via Farneto 15. 240

CERCASI una sarta tappezziera. Indirizzo al Piccolo. 432

CERCANSI lavoranti calzolai per lavorare in lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 409

CERCASI donna servizio corone 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 405

CERCASI donna onesta per servizi. Canova 22, II, porta 8. 10016

CERCASI donna servizio tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 394

CERCASI ragazzo con paga negozio confezioni «A' la Ville de Milan» via S. Antonio 5. 10039

CERCASI ragazzo 16-17 anni, bella presenza quale praticante. Cartoleria Grassi, Acquedotto. 10024

CERCASI prontamente domestica brava cucina. Rivolgersi S. Antonio 9, III, sinistra. 426

CERCASI donna prestaservizi per tutto il giorno. Via Antonio Canova N. 21, p. I, porta 11. 415

CERCASI ragazzo forte per fattorino negozio paga corone 10 settimanali. Indirizzo Piccolo. 418

CERCASI donna di cuore per attendere a tutte le faccende domestiche. Presentarsi dalle 10-12 ant. Inutile presentarsi senza attestati lungo servizio. Indirizzo al Piccolo. 431

CERCASI domestica per coniugi soli. Presentarsi Canova 22, porta 13. 10025

CERCASI brava domestica anche se non sa cucinare. Via Coroneo 3, porta 6. 9962

CERCASI cuoca per trattoria cucina per proprio conto, condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 364

CERCASI mezzo lavorante barbiere, eventualmente sabato domenica. Sette fontane 18, Fumis. 10000

CERCASI un mezzo lavorante pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 7866

CERCASI garzona modista. Indirizzo al Piccolo. 297

CERCASI brava domestica sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 298

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Via Alfieri 15, I, Trubianelli. 9941

CERCASI un pasticcere a giornata. Indirizzo al Piccolo. 345

CERCASI ragazza per servizi mattina e dopo pranzo. Nicolò Machiavelli N. 26, IV p. 9931

CERCASI praticante con paga via della Guardia 26, negozio manifatture. 9925

PRIMO stabilimento industriale cerca giovane impiegato tedesco. Inviare offerta con pretese sub «Pronta entrata» al Piccolo. 9953

CERCANSI ragazzo o donna per distribuire pane dalle 6 fino alle 8 di mattina. Rivolgersi Madonna del mare 10, pistoria. 9924

CERCO brava ragazza sarta da uomo e garzona. Loggia N. 11, Clemente. 9930

CERCO gilettante a giornata o pezzo, e garzona. Indirizzo Piccolo. 372

AGENTE manufatturiera con bella presenza, capace, età non più di vent'anni, trova buon posto. Offerte con pretese sub «Avvenire» al Piccolo. 12581

PRATICANTE da scrittoio eventualmente già pratico cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 234

RISCUOTITORE, cursore, con piccola cauzione è cercato da Società locale. Offerte «A. N.» al Piccolo. 155

DOMESTICA per famiglia tedesca cercasi. Montecucco 9. 9361

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Molin grande 40, porta 13. 9865

CERCO servetta 14-16 anni. Via S. Daniele 1, III piano. 9964

TOSCANA cercasi come bonne oppure cameriera di bambini presso distinta famiglia di Vienna. Offerte sub «Toscana» al Piccolo. 9946

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 339

PIAZZISTA conosciuto cercasi per articoli andanti verso provvigione. Offerte sub «Piazzista 501» Trieste, posta restante. 398

FAMIGLIA composta di tre persone cerca prontamente abile ragazza per cucina, munita di ottime referenze, onorario 24 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 365

RAGAZZEETA mezza lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 396

RAGAZZA per tutto, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 354

DOMESTICA trova pronto servizio. Via Giorgio Vasari 10, porta 17. 357

DOMESTICA brava, amorosa coi bambini, buona paga, cercasi. Acquedotto 101. 431

DOMESTICA tedesca che parli un po' l'italiano cerco per famiglia piccola. Coroneo 9, III, porta 11. 10042

RAGAZZO quattordici, quindici anni cercasi prontamente per mezzo fattorino. Indirizzo Piccolo. 429

VENDITRICE provetta confezioni possibilmente conosca tedesco cercasi. Offerte serie sub «Confezioni» al Piccolo. 9963

SIGNORE attempato cerca signora di compagnia media età capace in tutti i lavori domestici compreso cucinare. Indispensabile conoscenza lingua tedesca. Offerte al Piccolo «Subito 47». 9992

CONSORZIO liquoristi cerca ragazzi apprendisti. Via Caserma 8, II p. 10032

BRAVI mezzi lavoranti calzolai cercansi. Via Parini 15, negozio. 9948

CAPACE domestica tedesca cercasi, che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 336

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

✝

Le sorelle Caterina Olivo-Urbancich e Giuseppina Ersettig-Urbancich partecipano che la salma del loro amato fratello

Michele nob. de Urbancich

verrà levata dalla stazione ferroviaria transalpina di Gorizia Sabato 19 corr. ad ore 1 pom. per essere trasportata, dopo la benedizione nella chiesa di S. Vito, direttamente a Quisca.

GORIZIA, 17 Settembre 1908.

✝

Il sottoscritto, a nome anche dei congiunti, partecipa agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita del loro amato

GIOVANNI BATISTIC fu DOMENICO

ex-Podestà; possidente e negoziante da Blatta (Dalmazia)

decesso li 16 corr. alle ore 2 pom. nell'età di 59 anni.

La cara salma verrà trasportata Sabato 19 corr. alle ore 4.30 pom. dalla piazza Barriera vecchia alla chiesa di S. Antonio nuovo, indi al molo Giuseppino per essere tumulata nel luogo natio.

TRIESTE, 17 Settembre 1908.

Dr. Ljubomir Tomasic, *nipote.*

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13.

✝

GIOVANNI LIOTÒ

MAESTRO SCALPELLINO

spirò serenamente quest'oggi.

Profondamente addolorate, partecipano, a nome pure degli altri congiunti, l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti, le famiglie

LIOTÒ, METLICOVICH, KOCH.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al cimitero Greco-Orientale.

TRIESTE, li 17 Settembre 1908.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

VITTORIA TRIBUSSON

spirò oggi improvvisamente alle ore 9 ant.

Le famiglie amiche addoloratissime, in mancanza di prossimi congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà sabato 19 alle ore 9 ant. dalla casa N. 23 di via della Barriera vecchia.

TRIESTE, 17 Settembre 1908.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STUDIO d'avvocato cerca dattilografa tedesca possibilmente anche con conoscenza italiano. Offerte all'Amministrazione del Piccolo sub «G. G.» 9952

PRESTASERVIZI onesta, abile stanze, cercasi 7.30-12. Indirizzo Piccolo. 301

DONNA servizi cercasi per mattina dopopranzo. Stadion 23, III, sinistra. 302

DONNA servizio cercasi due ore mattina due dopopranzo 14 corone. Indirizzo Piccolo. 346

CERCASI posto come portiere oppure anche un servizio per donna di casa. Via della Torretta N. 5. secondo piano. 9933

OFFRESI sarta giornata per biancheria, vestiti, da bambini, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 370

OFFRESI capo muratore. Indirizzo al Piccolo. 378

VETRINISTA manifatture, capacissimo, desiderando migliorare posizione, offresi anche per provincia. Gentili offerte «Provincia» al Piccolo. 10023

SIGNORINA dattilografa conoscenza italiano, tedesco cerca impiego. Offerte Piccolo «Diligente». 10030

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese offresi mezza giornata. Offerte «Conceptcorrespondent» Piccolo. 9979

SIGNORINA ventenne, bella presenza, di buona famiglia, brava sarta, offresi quale venditrice salone oppure negozio mode. Indirizzo al Piccolo. 347

OFFRESI cuoca onesta e capace, media età, presso signore solo. Offerte «M. B.» Piccolo. 9781

OFFRESI per magazziniere riscuotitore persona seria, conoscente l'italiano, tedesco e slavo. Offerte sub «Serio» postarestante Prosecco. 9798

OFFRESI signorina per scrittoio. Offerte sub «Gisella» Piccolo. 9988

OFFRESI cucitrice per riparazioni. Madonnina 27, negozio. 9970

OFFRESI signorina ventenne venditrice negozio. Gentili offerte «Volontà» Piccolo. 10019

BRAVA sarta offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo 562

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, francese, dattilografo, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 399

MI offro quale cursore, riscuotitore, magazziniere, conoscenza in commercio. Parlo italiano, tedesco, sloveno e croato, buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 337

MACCHINISTA di bianco cerca buon lavoratorio oppure lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 318

ITALIANO franco servizio militare cerca posto magazziniere olio oppure coloniali, cognizione tedesco, slavo. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 823

RISCUOTITORE giovane offresi oppure riceverebbe negozio commestibili in consegna cor. 500 cauzione. Gentili offerte Piccolo sub «Lavoro». 9959

RAGAZZA onesta praticissima vie, luoghi della città offresi per pulire, riscuotere, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 439

IMPIEGATO bancario, provetto contabile offresi due ore giornalmente. Offerte «Bilanztüchtig» Piccolo. 9978

ISTRUZIONE

DESIDERASI contraccambiare conversazione inglese con tedesca. German conversation against English or Italian wanted. International Poste restante Trieste. 12588

IMPIEGATO cerca persona tedesca disposta contraccambiare conversazione tedesca-italiana. Offerte Piccolo «Gioventù». 9938

CERCASI per ore serali maestro lingua croata. Inviare offerte posta Stadion casella 19. 9[illegible]74

DISTINTO e istruito giovane cerca persona francese disposta a scambiare conversazione francese verso italiana. Offerte sub «A. B. C.» posta centrale. 9974

DEMOISELLE diplomée, donne leçons grammaire et conversations, leçons de piano chez elle et à domicile. M. L. Piccolo. 9942

STUDENTE universitario di buona famiglia cercasi 5-6 ore al giorno quale istruttore ragazzo quattordicenne. Offerte sub «Studente» al Piccolo. 425

SIGNORA perfetta pianista abilitata al magistero con distinzione, conservatorista diplomata, allieva del professor Skolek impartisce lezioni singole e cumulative in casa o fuori. Indirizzo da Schmidl (filiale). 377

STENOGRAFIA tedesca insegna docente coscienzioso modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 353

CONCERTISTA piano diplomata Conservatorio Vienna, istruisce mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 316

ISTITUTO linguistico autorizzato via Lavatoio 5. Insegnamento completo, rapidissimo del francese, inglese, italiano, tedesco, croato ecc. mediante metodo razionale a base di conversazione, mnemotecnica, dimostrazioni grammaticali, paragoni dettati, composizioni. Preparazione a qualunque esame. Docenti diplomati, conosciuti e provetti. Lezioni singoli-classi, iscrizioni, schiarimenti giornalmente. 9996

LEZIONI lingua tedesca, lavori a fuselli seta e cotone, soltanto a minorenni, in mia abitazione Madonnina 15, II, centesimi 50 all'ora. 9960

PERSONE munite buon orecchio potranno in breve, e benissimo, suonare il pianoforte senza note mediante meraviglioso metodo di successo (previo piccolo esame). Offerte Piccolo «Scompiglio». 9965

MAESTRA lavoro diplomata cerca lezioni. Prepara fanciulle nei lavori delle scuole popolari, cittadine, e signorine per esame abilitazione lavoro. Lingua insegnamento tedesca, italiana. Indirizzo Piccolo. 4

MAESTRA istruisce scolare. Gentili offerte al Piccolo sub «Trieste». 331

CORRISPONDENTE bancario insegna lingua e corrispondenza tedesca; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 386

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni assicurando migliori successi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 220

MAESTRO canto assume lezioni prezzo favorevole, condizione buona voce. Esame gratuito. Offerte «Artiste» Piccolo. 7636

MAESTRA impartisce lezioni piano 80 centimi all'ora. Offerte sub «Giustina 32» Piccolo. 9989

[illegible]

OPERAIA con bambino cerca alloggio, sorveglianza di giorno bambino. Offerte Piccolo «Bambino». 9986

CERCO stanza bene ammobiliata, solamente se ingresso libero. Offerte al Piccolo sotto «Libero». 397

MADRE figlia cercano primo ottobre stanza ammobiliata, grande, pulitissima, uso cucina, primo, secondo, centro, famiglia quieta. Offerte prezzo «Maria» restante Grado. 10022

CERCASI camerino con o senza costo, paraggi Piazza Borsa, miti pretese. Offerte «Studente» Piccolo. 9950

CERCASI stanza ammobiliata buon costo 1. ottobre, preferibilmente famiglia tedesca. Offerte dettagliate indicando prezzo sub «Stanza eventualmente libera» Piccolo. 9944

CERCASI dintorni Trieste anche costa istriana, stanza ammobiliata presso buona famiglia. Offerte con prezzo sub «Riposo» Amm. Piccolo. 9918

CERCASI presso distinta famiglia, stanza ammobiliata con costo, centro, preferibile ingresso libero. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Distinto». 300

CERCASI per il 1. ottobre stanza ammobiliata, preferibile ma non condizionato ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Ständig» Amm. Piccolo. 9919

CERCASI per operaio camerino ammobiliato con costo. Offerte sub «Giuseppe» al Piccolo. 10029

CERCASI prontamente per signore solo stanza ammobiliata ingresso libero. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 411

SIGNORINA cerca stanzetta ammobiliata, uso di cucina sorveglianza bambina 6 mesi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 10033

CERCO presso distinta quieta famiglia una bella camera, ammobiliata elegantemente, ariosa, netta, eventualmente pensione. Offerte «Enver» Piccolo. 307

SPOSI cercano stanza vuota famiglia pulita. Offerte «Sposi» Piccolo. 440

CERCO stanzetta ammobiliata possibilmente ingresso libero, città, prezzo mite. Offerte scrivere posta Barriera «Giovane». 329

SIGNORINA maestra cerca pressi Piazza Giuseppina camera, camerino bene ammobiliati. Offerte sub «Diplomata» Piccolo. 325

AFFITTASI camerino ammobiliato con costo, buon prezzo. Machiavelli 8, I. 10041

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, con uso cucina. Boccaccio 6, porta 16. 7949

AFFITTASI stanza vuota, volendo cucina, casa moderna, vicino caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 7995

AFFITTASI per uso scrittoio stanza grande due finestre primo piano posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 400

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero. Conti 20, pianoterra, sinistra. 9993

AFFITTASI bella stanza chiara bene ammobiliata volendo costo. S. Francesco 4, III, scala II.a. 9995

AFFITTASI prontamente una stanza ammobiliata massimo confort, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 380

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Tiziano 1, II, p. 10. 9982

AFFITTANSI bella stanza letto attiguo salottino solo distinto signore pressi teatro Minerva. Indirizzo al Piccolo. 369

AFFITTASI o vendesi bottega e utensili in via Sette fontane, affitto ridotto. Indirizzo Piccolo. 368

AFFITTANSI due stanze volendo buonissimo costo da spendere poco. Gatteri 23, II, 9. 358

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, unico subinquilino, famiglia tedesca. Boschetto 46, III, 10. 257

AFFITTASI prontamente grande magazzino. Via della Scalinata N. 8. 7194

AFFITTASI bella soleggiata stanza, stufa, gas, unico subinquilino. Piazza Borsa 4, portinaio. 9888

AFFITTASI una, volendo due stanze bene ammobiliate con costo, casa signorile, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 359

AFFITTASI stanza ammobiliata due amista signorina. Carradori 5, piano quarto 9966

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Barriera 25, primo piano, terrazza, Cillo. 361

AFFITTASI camera vuota, elegante, sul davanti, parchettata e tappezzata. Via dell'Olmo 14, I piano, porta 5. 417

AFFITTASI stanza ammobiliota due amici. Via Madonnina 15, II p. 10017

AFFITTASI bella camera, buona pensione, tutto compreso corone 76. Farneto 11, porta 8. 10037

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via del Toro 16, I piano. 350

AFFITTASI camera, poggiuolo, facciata, ingresso libero. Via Montorsino 5, secondo. 9956

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, cor. 24 mensili. Via Tesa 39. 9954

AFFITTASI una stanza grande per due amici, con costo, presso signora sola. Via Madonna del mare 3, III, destra. 9973

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Piazza Gianbattista Vico 6, II, destra. 9987

AFFITTASI camera una, due persone, ottimo costo, prezzo mite. Fontanone 14, porta 5. 9999

AFFITTASI trattoria con decreto. Indirizzo al Piccolo. 392

AFFITTASI prontamente stanza vuota, davanti, signora o signore. Madonna mare. Indirizzo Piccolo. 393

AFFITTASI bottega per rigattiere. Via delle Beccherie N. 36. 400

AFFITTASI a distinto signore oppure due studenti bellissima stanza ammobiliata, eccellente costo, unici subinquilini. Chiozza 9, III, destra. 406

AFFITTANSI due camere, cucina. Cavazzeni 7, piano III. Indirizzo Piccolo. 401

AFFITTASI a distinto signore bellissima stanza ammobiliata, vista incantevole, massima nettezza, volendo costo, presso signora sola. Acquedotto 81, II, destra. 1007

AFFITTANSI quartieri di camera e cucina. Via del Monte 15. 10002

AFFITTANSI camera vuota uso cucina; camerino ammobiliato. Via Porta 5, I. 308

AFFITTASI prontamente elegante stanza, Corso 23, III piano. 306

AFFITTASI camerino ammobiliato corone 12. Madonnina 24, II, porta 10. 317

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Boschetto N. 13, III, porta 8. 9929

AFFITTASI camera vuota corone 16. Artisti 8, quarto (sopra albergo). 311

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate casa signorile, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 305

AFFITTASI da distinta signora, a signore distinto, camera elegantemente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 343

AFFITTASI prontamente bella camera vuota, casa nuova. Madonnina 9, II, porta 11. 349

AFFITTASI camera, ingresso libero, bene arredata, primo piano. Istituto 30. 9945

AFFITTANSI stanze ammobiliate e vuote, ingresso libero, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 332

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo costo, buon prezzo. Massimo d'Azeglio 7, piano II. 9928

AFFITTASI stanza uso cucina. Pondares N. 6, IV, porta 14. 9921

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Molin piccolo 8, IV, p. 10. 9951

DA affittare camera vuota uso di cucina per signora sola. Via Farneto N. 26, IV piano. 9922

VICINANZA Posta e Punto franco affittasi stanza ammobiliata primo piano presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 389

VIA dell'Istria 678 d'affittare camera e cucina e due camere di lusso, un magazzino per negozio calzolaio con retro lavoratorio o un merciaio. 10004

TETTOIA magazzino con piccola stalla, locali diversi con cucina, fondo ecc., affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 374

STANZA vuota due finestre affittasi. Via Felice Venezian 24, II. 373

STANZETTA ammobiliata con costo affittasi. S. Giovanni 14, porta 8. 10027

STANZA ammobiliata, una vuota affittansi prontamente volendo costo. Barriera 32, III. 376

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata affittasi prontamente. Nuova 45, III. 338

SIGNORA trova stanza ammobiliata, costo presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 425

STUDENTE trova stanza, costo presso famiglia maestro comunale. Barriera 23, terzo. 10035

BELLA stanza ammobiliata, costo fino, affittasi prontamente. Torre Bianca 31, primo. 342

SUBAFFITTASI quartiere prontamente. Giovanni Boccaccio N. 7, porta 8. 314

PRONTAMENTE affittasi splendido quartiere. Indirizzo al Piccolo. 327

MAGAZZINO alto chiaro, ingresso largo, affittasi prezzo modicissimo. Navali 7. 9971

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Porta 861. 10040

VILLINO signorile splendida posizione affittasi prontamente. Via Porta 861. 10040

DISTINTA vedova affitta stanza elegantemente ammobiliata, massima nettezza, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 430

4 stalle selciate affittansi corone 16 mensili vicino Ospitale Maddalena. Indirizzo Piccolo. 382

VEDOVA affitta grande stanza, chiara a famiglia senza bambini, oppure due signori. Torricelli 12, III piano. 367

48 corone affittasi camerino chiaro, netto, buon costo. Indirizzo Piccolo. 403

3 quartieri camera, cucina con acqua affittansi cor. 18, prontamente, casa nuova Commerciale-Scorcola. Indirizzo Piccolo. 382

NUOVI quartieri affittansi via Montorsino 5, 7, fermata tramvai, quattro camere, camerino, bagno, cucina, poggiuolo corte cor. 1000; tre camere, poggiuolo facciata, camerino, bagno, cucina, poggiuolo corte 850. 9955

QUARTIERE bello, quattro stanze, due camerini, cucina, affittasi corone 800, casa nuova. Piazza Giambattista Vico 3, IV piano, porta 22. 304

DISTINTA signora forestiera cerca signore o signorine per prendere alloggio in compagnia. Via Pozzo del mare N. 5, I piano, dalla 2 alle 5. 423

DISTINTA famiglia affitta stanza, costo, giovane impiegato. Piazza Barriera 10, informazioni portinaio. 395

DUE cantine grande, piccola, affittansi prezzo irrisorio. Piazza Valle 2. 9972

ELEGANTE stanza ammobiliata con costo affittasi prontamente. Belvedere 10, II. 9991

LOCALE piccolo per vendita carboni e legna affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 375

PRONTAMENTE affittasi bella stanza vuota signora sola. Coroneo 29, porta 15. 366

PRONTAMENTE affittansi i seguenti quartieri: via Istituto 31, secondo, destra 3 camere, cucina; via S. Michele 14, primo piano, due sale, 5 camere, cucina, bagno, grande giardino; via Tigor 19, mezzanino 4 camere, bagno, accessori tutto lusso; via Giulia 14, terzo, 3 camere, camerino, cucina tutto a nuovo. Informazioni via S. Michele 16. 10001

FONDO piccolo recintato vicinanza città affittasi prontamente eventualmente vendesi. Cecilia 13, II, sinistra. 319

TENNIS bellissimo alla fermata tramviaria senza polvere a riparo del vento, bellissima posizione affittasi a favorevolissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 313

CAMERA ammobiliata con costo prontamente d'affittare famiglia tedesca. Via Commerciale 13, I p., Kasimir. 9967

CAUSA partenza subaffittasi via Foscolo 4, quarto, quartiere tre stanze, camerino, cucina, tutto confort, prezzo modicissimo; pronto primi ottobre. 20

DUE stanze, stanzino, cucina, cor. 600, affittansi casa nuova, parchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni, traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 7593

TRE stanze, stanzino, cucina, cor. 600 affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare. Via Ferriera 31. Un minuto distante dal tramway di piazza della Barriera vecchia e di via Conti. 7592

DA affittare prontamente quartiere composto da 5 stanze, camerino e cucina a condizioni favorevoli. Via S. S. Martiri 24, p. IV, rivolgersi al portinaio. 9842

DA affittare prontamente quartiere composto 3 stanze, anticamera, camerino e cucina a condizioni favorevoli. Via Giulia 35, p. II, rivolgersi al portinaio. 9842

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, cantina affittasi prontamente. Acquedotto 85, secondo. 9723

MAGAZZINO affittasi Carradori 15. Rivolgersi Dessilla, Molinpiccolo 8, II 9744

BOTTEGA adatta per manifatture, non essendo altre nelle vicinanze, affittasi. Via Ferriera 31. 9346

BOTTEGA su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 9347

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini via Rivo 4. 7802

COMPERO uniformi usate da ufficiali, bordure di oro e argento ecc., uniformi di volontari, prezzi alti. Offerte Posta restante W. Haut, Triest. Rimango qui 3 giorni. 9796

BIGLIETTI Monte compransi pagando di più della differenza stima. Rivolgersi Ettore Lombroso Caffè Moncenisio dalle 10-11 e 1.30-4. 10038

TABELLA per insegna usata, lunga circa 5 metri compero prontamente. Rivolgersi Stadion 7, I p. 9939

FONDO, stabile in demolizione purchè buon affare acquisterei per contanti, esclusi mediatori. Gentili offerte sub «Speculazione» al Piccolo. 312

LAMPADA petrolio per appendere in stanza, buono stato, cercasi. Scrivere «Eugenio» Piccolo. 407

CERCASI MOTORE gas luce (gas illuminante) sistema Otto circa 12 cavalli ed una partita sacchi per carbone. Offerte Negro Viktring bei Klagenfurt. 7493

CERCASI prontamente una chiusura (parete) con lastre, lunga circa 7 metri, anche in diversi pezzi. Trattoria alla Posta, via Squero nuovo 5. 9927

CERCASI pesa decimale portata 200-250 chili. Deposito carboni Gelsi 11. 9917

CERCANSI libri IV reale tedesca; vendonsi I, II. Kandler 3, I. 412

CERCANSI tutti libri usati per la I liceale. Artisti 3, II. 10010

CERCANSI mobili, utensili per negozio commestibili. Offerte «Ottimo stato» Piccolo. 10008

CERCASI casetta con orto o cortile, Friuli o Veneto. Scrivere «Casetta» posta Stadion Trieste. Esclusi mediatori. 402

COMPERO mobili, vestiti, oggetti antichi, altri generi. Riborgo 8, secondo, Costanzo. 9997

COMPRO tutti giorni vestiti uomo signora, biglietti monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. 299

DA vendere bicicletta. Via Antonio Caccia N. 11, I piano. 338

DA vendere casa con orto bellissima posizione, vista al mare e città. Indirizzo Piccolo. 344

DA vendere Genis corone 14. Giuliani 25, porta 10. 9947

DA vendere una bilancia decimale e una macchina Singer da uomo cor. 30. Via Bachi 1. 10026

DA vendere o affittare Guardiella villino 5 locali, pollaio, stalla per 2 cavalli, pozzo, tutto recintato da muro, valore 16 mila corone. Bizzai, Corso 22. 265

VENDESI oppure affittasi negozio olio, aceti e saponi. Indirizzo Piccolo. 203

VENDONSI libri I-VI Reale italiana, buono stato, dizionario latino-italiano (Rigutini). Indirizzo Piccolo. 160

VENDESI oppure affittasi pistoria buona posizione, angolo. Indirizzo Piccolo. 7773

VENDONSI vestiti, soprabiti, paletots da uomo e ragazzi, pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, I, accanto caffè Diana. 7912

VENDESI villa bellissima arborata, cinta, giardino, vigneti, frutteti, ampie adiacenze, cinque campi fertilissimi. Rivolgersi Zangerle, Mirano Veneto. 9540

VENDESI pianino nuovo. Via Giov. Boccaccio 5, porta 10. 9975

VENDONSI letto completo, due sgabelli, armadio nuovo, lavamano marmo specchio, chiffonniers moderni una, due porte. Vendonsi anche eleganti mobili barbiere. Media 18, primo. 437

VENDONSI serramenti usati in tutte le misure. Giulia 88. 9667

VENDESI latteria bene avviata oppure affittasi, il locale adatto qualunque articolo, Giuseppe Caprin 8. 436

VENDONSI vestiti uomo, signora, soprabiti, impermeabili, bluse seta, stivali. Scorzeria 1, porta 13. 299

VENDESI vestito nuovo moderno per signorina. Indirizzo al Piccolo. 303

VENDESI latteria bene avviata. Via Solitario 8. 9936

VENERDI', Martedì ore 8 istruzione danza adulti, iscrizioni giornalmente. Pietro Modugno, Chiozza 7. 7924

VENDONSI cani e cagne danesi, pura razza. Indirizzo al Piccolo. 333

VENDONSI Waffenrock, bluse, calzoni, mantello buono stato, inoltre «Feldbinde» quasi nuova. Via Nuova 5, terzo, porta mezzo, dalle 1-2 pomeridiane. 341

VENDONSI bicicletta corone 30, perfettissimo tandem corone 70, cassaforte sistema vecchio grandezza 60-40, macchina per plissè, nonchè mandolino cor. 8. Indirizzo Piccolo. 404

VENDONSI mobili anticamera, specchi, salotto, quadri, poltrone. Indirizzo Piccolo. 12593

VENDONSI quattro armadioni uso archivio o salvaroba, diversi altri mobili. Coroneo 5, II, destra. 390

VENDESI piccola biblioteca e splendido riposè cuoio crema, costava corone 80 vendesi metà prezzo. Boccaccio 2, IV, 12. 9990

VENDESI elegante carrozzetta per bambino, ottimo stato, costò cor. 60 cedesi cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 385

VENDESI negozio commestibili causa malattia, costa cor. 250. Indirizzo Piccolo. 410

VENDONSI buonissima occasione splendida stanza letto chiara, legno duro, marmi rosa, due buoni letti, sgabelli, lavamano 2 persone, bellissimo divano stanza pranzo, tavola crociera, 6 sedie, bellissimo tappeto corsia. Canova 21, porta 5. 10013

VENDONSI libri della I ginnasio tedesco. Indirizzo al Piccolo. 352

VENDONSI libri usati perfetto stato secondo corso liceale. Indirizzo Piccolo. 413

VENDESI negozietto frutta ed erbaggi generi diversi. Via S. Michele 37. 416

VENDONSI libri per la II reale tedesca. Ireneo 6, IV. 363

VENDONSI ratealmente: vestiti uomo, paletots, sacchettoni, manifatture, ombrelli. Ernesto S. Levi, Madonnina 43, I, unico per convenienza. 9958

VENDESI camera nuova eventualmente singoli pezzi. Via Rivo 24. 310

MOTORINO a aria calda di 1/100 cavallo vendesi via Giov. Boccaccio 5, porta 10. 9975

IL lavoratorio da fabbro di Giuseppe Chiandussi angolo via Giotto e via Rossetti vende due mantici e una bella insegna sporgente. 10005

BICICLETTA da donna, nuova, splendida, vendesi corone 120. Indirizzo Piccolo. 434

VENDO latteria splendida posizione, prezzo irrisorio, buon guadagno. Indirizzo Piccolo. 435

VENDO cucina popolare, avviatissima, posizione unica, in vicinanza molte costruzioni, eventualmente accetto socio o socia con piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 102

LIBRI usati primi quattro corsi liceali vendonsi. Crociera 2, porta 2. 343

LIBRI prima, seconda, terza, quarta, quinta ginnasiale tedesca, vendonsi, sesta cercansi. Prima, seconda ginnasiale italiana vendonsi. Indirizzo Piccolo. 383

PIANINO splendido, chiffonnier, Singer, credenza cucina vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 420

MACCHINA Singer buonissimo stato vendesi. Via Donota N. 18, terzo. 296

OCCASIONE eccezionale. Vendo prima possibile grandioso stabile nuovo, franco imposta, acqua, gas, saldoprezzo soltanto cor. 28.000, rendono 18% netto. Offerte «Disguidi famiglia» Piccolo. 9930

OCCASIONE vendonsi due materassi lana nuovi metà prezzo. Via Ferriera 16, tappezziere. 10009

PIANO Liszt da concerto (nuovissimo) vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 7477

BOTTEGHINO avviatissimo vendesi, lavoro lucroso, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 45

OCCASIONE vendesi cassa controllo usata. Offerte sub «Controllo» al Piccolo. 7999

TAPPETO linoleum 165 per 200 ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 371

GRAMMOFONO tromba giglio, diaframma «Esibition» vendo. Punta forno 9, II. 12592

GRANDIOSI orecchini brillanti di rara bellezza, anello vendonsi privatamente prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 381

GRAMMOFONO grande con forte molla e molti dischi, vendesi a prezzo mite. Via del Monte 7, III. 419

STANZA matrimoniale stile moderno 80 cor. sotto prezzo vendesi. Falegname Ferriera 30. 10034

SOLIDISSIMO stabile nuovo vendo a prezzo incredibilmente basso. Offerte «Incredibile» Piccolo. 10020

CARRETTA per cavallo vendesi metà prezzo. Via della Guardia 26, manifatture. 9926

BICICLETTA cerchi nichelati vendesi modello 20. Acquedotto 15, I, Puntin. 9949

BICICLETTA vendesi, quasi nuova, mozzo libero, buon prezzo. Via Felice Venezian N. 16, portinaio. 326

FUCILE «Piper» per pallini calibro 16. carabina, spadino, vendonsi causa partenza. Via Molinpiccolo 7, I piano 4. 8989

FONDO Gretta due facciate strada carrozzabile. Indirizzo Piccolo. 7201

CANE San Bernardo rara bellezza vendesi presso Tominz Oscar, Stadion 29. 328

PANORAMA 25 posti, meccanico assoluta novità perfezione vendesi occasione. Maria Maggiore 1, III, (Riva Gesuiti). 335

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTA cagnetta nera giovane bastarda. Indirizzo Piccolo. 324

CANE razza leonina, con pelo crema e bianco, con museruola e collare, marca municipale 547, fuggito, portarlo verso mancia via Antonio Canova 12, porta 2. Guardarsi dall'acquistarlo. 408

QUELLA persona ben conosciuta che prese giovedì mattina un figaro allo sportello del Monte lo riporti Monte scanso dispiaceri. 433

GIOVANE smarrì matricola galleria Montuzza; mancia onesto rinvenitore portandola Piccolo. 351

SMARRITO orologio d'oro signora pressi via Valdirivo, Ghega, Stazione, Carducci; trattandosi ricordo, generosa mancia portandolo via Vienna 15, terzo. 9519

SMARRITO braccialetto treccia d'oro con catenella mercoledì dopopranzo corse. Trattandosi cara memoria generosa mancia portandolo Pollak, Massimo d'Azeglio. 9937

SMARRITA cintura giapponese con fibbia vie Acquedotto, Volti di Chiozza. Portarla Stadion 22, p. 11. Generosa mancia. 334

POVERO ragazzo smarrì 30 corone altre carte importanti, opera pia portandole Piccolo. 340

AVVISI DIVERSI

INDIPENDENTE. Ritiri lettera fermo posta centrale Combinazione 40. 9934

DOTTORE legale cerca conoscenza signora scopo conversazione italiana ricambio tedesca. Offerte «Viennese» Piccolo. 9898

SIGNORINA colta, bella presenza, ottima famiglia, con rendita, desidera corrispondere impiegato rango scopo matrimonio. Lettere non anonime posta centrale sub «Agiata». 384

DARLING. Non vorrei Vi urtasse mia forzata e spero passeggera passività. Giudicherete quando potrò raccontervela. Frattanto cordiali. 438

1400 Sabato un'ora più tardi. Interessanti comunicazioni. 9932

AMPOLLA. Gradisco. Vostri occhi profondamente scrutatori, nell'infinita dolcezza azzurra, mi vincono. Permanente. 9943

VENTICINQUENNE, commerciante buona posizione sociale, desidera corrispondere con signorina, oppure vedova giovane con dote, scopo matrimonio per estendere affari. Offerte «Sincerità» posta restante Barriera verso scontrino. 10015

GIORGINA, grazie per conforto, colla pazienza felicità arriverà. Non è vero? Giammai, non ti pentirai. Domenica solito luogo. Cordiali saluti. Kandler. 9985

14 agosto. Ricevuto tutto, riempimmi gioia e dolore; immagin tua sarà sempre speme e salvezza naufrago mio cor; riguardo incontro inserirò ancora; ardentissimi... 9983

FUORI DEL MONDO. Voglia gentilmente ritirare alla posta via Stadion lettera sotto il nome della via in cui salutammoci mercoledì, più numero mia abitazione. 360

73 Francesca. Sente amore pari a quello di chi l'ama? Risponda cartolina con solo monosillabo. 9960

ECO fra i tormenti di tutto desidero ardentemente parlarti, concedimi, imploroti. Sincerissimi.... 10028

SERIETA' e letizia. Dolente per contrattempi si prega ritirare lettera vecchio indirizzo Trieste. 424

FIOR di rosa. Paziento come vuoi, ma febbrile è la passione intensa... che mi arde nell'anima. Vorrei dirti ancora più! All'angelo mio sempre più bello, tr.... brucianti. 10021

28-22. Grazie letterina sabato ed ieri. La risposta fu respinta due volte. Non traslocherò dal II piano; mi dispiace. D'altronde poco c'importa. Quando vorrai trovarmi prego avviso. Appassionatissimi Nino. 9984

IV. Bramerei parlarle. Se escirà verso 16 sei approfitterò. Saluti. 10043

QUELLA persona che scrive anonime C. S. sospenda altrimenti incorre dispiaceri. 7218

CERCASI socio con capitale di corone 4000 per cinematografo stabile in città di provincia buona piazza vicinanza Trieste. Indirizzo al Piccolo. 422

SIGNORA cerca 50 corone pagando rate mensili buon interesse. Sub «Prontamente» posta restante centrale. 428

SIGNORINA orfana con proprio decreto d'esercizio lucroso cerca capitalista. Offerte «Capitalista» al Piccolo. 355

SIGNORINA cerca persona cuore prestito 40 corone restituendo 2 mensili. Offerte «Cuore» posta centrale. 356

MUTUI ricevono impiegati Stato, Ferroviari, Comunali, Privati, ammortizzabili 60-90 rate mensili senza prenotazione. Con prenotazione amministrativa massimi importi, nessuna spesa antecipata nè notarile, estinguibili anche in 20 anni. Richieste firmate sub «Creditverein» Piccolo. 9957

CERCANSI corone 16.000 in primo luogo sopra realità valore 30.000 nella Provincia di Gradisca. Offerte Piccolo «Gradisca». 9809

MUTUI PER IMPIEGATI. Assicurazione vita per persone di qualunque ceto: Consorzio triestino della prima Società degli impiegati, via Squero nuovo 7, secondo, dalle 5-7. 6172

STABILE città tutto confort moderno esente imposte 9 anni prezzo c. 260.000 saldo prezzo cor. 74,000 che rendono nette cor. 11,500. Stabile tutto confort prezzo cor. 220,000 rendita cor. 23,000. Stabile d'angolo di recente costruzione prezzo cor. 130,000 saldo prezzo cor. 55000 che rendono corone 7000. Stabile città di recente costruzione tese q. di fabbricato 100 più tese q. di corte 70. Prezzo corone 150,000 saldo prezzo cor. 50,000 che rendono 7000. Stabile d'angolo città prezzo corone 50,000 saldo cor. 25000 che rendono cor. 3000. Tengo diversi stabili da permutarsi con ville, oppure fondi da fabbrica. Denari disponibili per prime e seconde intavolazioni. Enrico delle Grazie, mediatore autorizzato. Ufficio via Commerciale N. 3, I p., recapito Tergesteo. 9672

STUDENTI trovano pensione famiglia distinta. Acque 5, III, porta 11. 9920

STUDENTE trova vitto, alloggio presso distinta famiglia. Via Giotto N. 9, IV.

SIGNORINE di buona famiglia trovano modico prezzo mensile taglio, cucito, presso distinta signorina diplomata. Via Felice Venezian 20, IV. 10012

BOTTAME da ettolitri 6 a 12 corone 6 all'ettolitro, vendonsi via della Valle 1. 9935

MANTELLI da signora le più recenti novità della stagione come pure vestiti, gonne, bluse, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10006

80 botti nuove 700 litri a corone 6.50 l'ettolitro, e 30 botti usate castagno circa 600 litri a corone 25 il pezzo vende deposito S. Francesco 15. 9923

FRANGE per lampade, prezzi di tutta concorrenza. Via Campanile 23, pianoterra.

PIANINI, pianoforti Mignon nuovi e usati firme mondiali, prezzi eccezionali cassa, rate, scambio. Warbinek, piazza Goldoni 12. 10036

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli. Tiziano 6, porta 1. 322

BURRO naturale stiriano finissimo centrifugato cor. 2.80, qualità fina 2.60, burro di panna dolce 2.40. Finissimo burro per cucinare 2.20 fino 2. Burro cotto finissimo 2.70, spedisce franco verso rivalsa la Molkerei Pinter, Halbenrain. 10031

RIPARAZIONI, accordature pianoforti Cozzi, via Galleria 5, I, recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 9748

DISCHI «Jumbo» fortissimi (Starkton) grandi doppi cor. 4. Tutti altri esistenti. Wiegele, Belvedere 3. 9745

VENDITA botti vinari perfetti, capacità 7, 10, 20, 30 ettolitri ciasuna. Via Economo 12, entrata portone ferro. 9829

PIANOFORTI, pianini grande assortimento nuovi ed usati, primarie fabbriche di Vienna da tutti prezzi vendita anche a rate, noleggio pianini nuovi a 10 corone mensili. Arturo Zannoni, via S. Lazzaro 2. Attenzione all'indirizzo. 9828

LA camiceria Gross e Treo riceve commissioni in qualunque lavoro in biancheria per signori. Via Artisti 3, III. 7405

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 19 corr. dalle ore 9—11.

Diverse sedie, tavoli lunghi, panche, banco coperto con zinco, bicchieri, bottiglie, ghiacciaia, apparato completo per birra, barili, credenza, armadietto, pentole grandi di ghisa, tecchie, sgabelli, quadri, modiglioni, lampada d'appendere.

MOLTE GROSSE VINCITE DI BIGLIETTI DI LOTTERIA NON RITIRATE SI VERIFICANO

dal Cambio valute in Trieste

A. BOLAFFIO

V. S. ANTONIO 8